



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

Affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica, adempimenti AINOP, e della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., nonché per l'incarico opzionale, ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale, certificazione energetica, da restituirsì in modalità B.I.M, finalizzati alla rifunzionalizzazione immobile sito in Via delle Rimembranze nel comune di Melito Porto Salvo (RC) da destinare a sede dell'Agazia delle Entrate. Codice scheda RCD0045.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: E88E23000140001

CIG: A017194D1A

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. FINALITÀ DELL'APPALTO E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STAZIONE APPALTANTE	5
2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE.....	7
3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO.....	10
4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	13
5. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI.....	20
6. INCARICO PROFESSIONALE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA.....	24
7. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DEPOSITO IN AINOP	24
7.1. Attività preliminari alla progettazione	29
7.2. Progetto di fattibilità tecnico ed economica.....	31
7.2.1. Relazione generale	32
7.2.2. Relazioni specialistiche	32
7.2.3. Elaborati grafici	33
7.2.4. Calcoli delle strutture e degli impianti.....	35
7.2.5. Capitolato speciale d'appalto	35
7.2.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico ..	35
7.2.7. Criteri Ambientali Minimi (CAM).....	37
7.2.8. Acquisizione dei pareri	37
7.2.9. Verifica del progetto di fattibilità tecnico ed economica.....	38
7.3. Progetto Esecutivo.....	38
7.3.1. Relazione generale	39
7.3.2. Relazioni specialistiche	40
7.3.3. Elaborati grafici	41
7.3.4. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti.....	42
7.3.5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	42
7.3.6. Cronoprogramma	44
7.3.7. Elenco dei prezzi unitari	44
7.3.8. Computo metrico estimativo e quadro economico	44
7.3.9. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.....	45
7.3.10. Criteri ambientali minimi (CAM).....	46
7.3.11. Acquisizione dei pareri	46
7.3.12. Verifica del progetto esecutivo	46
7.3.13. Verifica del progetto esecutivo strutturale	47

7.4. Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG)	48
7.4.1. Recepimento dei Criteri Ambientali Minimi - CAM.....	49
7.4.2. Rispetto degli ESG_AdD, gli obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio	50
7.5. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.....	51
7.5.1. Piano di sicurezza e coordinamento	52
7.5.2. Stima dei costi della sicurezza	53
7.5.3. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto	54
7.6. Adempimenti ed attività afferenti il sistema AINOP (Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche).	54
8. INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DI DIREZIONE E CONTABILITÀ DEI LAVORI, SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA, PRATICA ANTINCENDIO, AGGIORNAMENTO CATASTALE E CERTIFICAZIONE ENERGETICA, ADEMPIMENTI AINOP	54
8.1. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	55
8.2. Direzione e contabilità dei lavori, sorveglianza archeologica in fase d'esecuzione dei lavori, pratica antincendio, aggiornamento catastale e certificazione energetica, adempimenti AINOP e AS BUILT.....	55
8.2.1. Direzione dei Lavori e assistenza al collaudo preposta al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento	56
8.2.2. Sorveglianza archeologica in fase d'esecuzione dei lavori.....	57
8.2.3. Pratica antincendio.....	57
8.2.4. Aggiornamento catastale.....	58
8.2.5. Adempimenti ed attività afferenti il sistema AINOP (Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche).	58
8.2.6. Certificazione energetica (APE), elaborazione dell'attestato di prestazione energetica e compilazione del libretto degli impianti e del rapporto di efficienza energetica.	58
8.2.7. AS-BUILT	59
9. PRESTAZIONI ACCESSORIE	59
10. PIANO DI LAVORO	63
11. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	64
12. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE	64
12.1. Durata della Progettazione	64
12.2. Termini per le attività di direzione e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sorveglianza archeologica pratica antincendio, aggiornamento catastale e certificazione energetica, adempimenti AINOP.	65
12.3. Verifiche e approvazioni	66
12.3.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma	66
12.3.2. Verifiche sui progetti.....	66
12.3.3. Pareri e Autorizzazioni	66

12.3.4. Sorveglianza e monitoraggio del servizio.....	67
13. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO.....	69
14. CAUZIONE PROVVISORIA	71
15. CAUZIONE DEFINITIVA	72
16. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	72
17. PENALI.....	73
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	74
19. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO.....	74
20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	76
21. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	76
22. SUBAPPALTO.....	76
23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI.....	77
24. CODICE ETICO.....	77
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	78
26. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	78
27. VARIE.....	78
28. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO.....	79
29. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO.....	79
30. INCOMPATIBILITA'	79
31. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI	79
32. LUOGO DI ESECUZIONE.....	80
33. LINGUA UFFICIALE	80
34. RISERVATEZZA.....	80
35. FORO COMPETENTE	80

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica, adempimenti AINOP, e della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., nonché per l'incarico opzionale, ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale, certificazione energetica, da restituirsi in modalità B.I.M, finalizzati alla rifunzionalizzazione immobile sito in Via delle Rimembranze nel comune di Melito Porto Salvo (RC) da destinare a sede dell'Agenzia delle Entrate. Codice scheda RCD0045.

CUP: E88E23000140001

CIG: A017194D1A

1. FINALITÀ DELL'APPALTO E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nell'ambito delle attività volte all'abbattimento dei costi per le locazioni passive della pubblica Amministrazione, l'Agenzia del Demanio ha previsto l'intervento di rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Via delle Rimembranze nel comune di Melito Porto Salvo (RC) da destinare a sede dell'Agenzia delle Entrate. Codice Scheda RCD0045, cui si riferisce il presente capitolato.

A tal fine, a seguito dell'attività di progettazione, sarà indetta una gara per l'esecuzione dei lavori; in ogni caso, l'attività di progettazione dovrà essere resa in modo tale che gli elaborati di progetto siano redatti, nella forma e nei contenuti, in maniera da garantire l'immediata cantierabilità dei lavori afferenti l'intervento in oggetto.

L'Agenzia inoltre, come previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, implementa la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*) sia in fase di rilievo dei beni che in quella progettuale, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegate alla presente documentazione di gara per farne parte integrante e sostanziale, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di rilievo (AS-IS), le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di progettazione esecutiva, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le Linee guida di processo BIM (**BIMMS**) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'*Opera Digitale* e infine la specifica operativa (**BIMSO**) relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (**OGI**) che

costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (**PGI**) documento integrante del contratto d'appalto.

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce pertanto norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione ai servizi in oggetto.

L'Agenzia inoltre ha identificato obiettivi specifici in merito ai servizi richiesti, di seguito elencati.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista metodologico

La Stazione Appaltante persegue obiettivi di standardizzazione delle risultanze dei servizi di cui all'appalto, richiedendo l'uso di metodologie identificabili, ripetibili e all'avanguardia tali da garantire un elevato grado di precisione unitamente ad una rapidità di esecuzione, nonché di procedure individuate in specifici disposti normativi.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista funzionale

La Stazione Appaltante persegue obiettivi volti al mantenimento in uso dei Beni oggetto dell'appalto, anche attraverso scelte progettuali e fasi di cantierizzazione mirate a permettere lo svolgimento delle normali attività lavorative nonché del pubblico servizio o comunque a impedirne l'uso per soli tempi strettamente necessari.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista tecnologico

La Stazione Appaltante persegue obiettivi mirati al raggiungimento di elevati standard tecnologici e di sicurezza strutturale per i Beni oggetto dell'appalto, promuovendo l'utilizzo di materiali altamente performanti e tecnologie all'avanguardia per l'esecuzione degli interventi edilizi sul patrimonio immobiliare gestito e indirizzando in tal senso le proprie scelte, sin dalle fasi conoscitive e di indagine, nel pieno rispetto dei requisiti minimi ambientali e dei "CAM", delle previsioni energetiche per edifici ad energia quasi zero, dei requisiti minimi di prestazione energetica, ricercando inoltre soluzioni volte anche a garantire l'efficienza gestionale e manutenibilità nel tempo.

La Stazione Appaltante persegue il raggiungimento della massima sostenibilità energetica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre al minimo possibile i consumi energetici, gli effetti del cambiamento climatico ed il consumo di suolo. Pertanto, la progettazione, garantendo comunque ed in ogni caso i minimi normativi, dovrà essere improntata al raggiungimento degli obiettivi ESG, meglio specificati nel paragrafo 7.4, nonché al raggiungimento dei più alti livelli possibili di sostenibilità energetica ed ambientale. A tal fine dovranno essere previsti sistemi ad energia rinnovabile, quali pannelli fotovoltaici, pannelli solari, sistemi eolici, impianti FER, sistemi di gestione e mitigazione degli inquinanti aerei, sistemi di gestione degli eventi meteorologici, sistemi di recupero ed utilizzo delle acque piovane e delle fonti eoliche, sfruttamento di eventuali fonti geotermiche, piantumazione e gestione integrata del verde, sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici, sistemi di gestione e monitoraggio dell'inquinamento indoor-outdoor, sistemi domotici.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista dell'analisi strutturale e valutazione del rischio sismico

La Stazione Appaltante persegue obiettivi di conoscenza tecnica dei Beni oggetto dell'appalto attraverso l'esecuzione di specifiche e approfondite indagini, tali da coinvolgere tutto l'organismo strutturale, nel rispetto dei vincoli e delle tutele cui i Beni sono eventualmente sottoposti, al fine di individuare gli interventi strutturali eventualmente necessari, che saranno parte integrante del progetto oggetto del presente appalto.

2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

L'appalto ha per oggetto i servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica, adempimenti AINOP, e della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., nonché per l'incarico opzionale, ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale, certificazione energetica, da restituirsi in modalità B.I.M, finalizzati alla rifunzionalizzazione immobile sito in Via delle Rimembranze nel comune di Melito Porto Salvo (RC) da destinare a sede dell'Agenzia delle Entrate. Codice scheda RCD0045.

I servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e lo svolgimento dei ruoli di cui al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, verifica preventiva di interesse archeologico e sorveglianza archeologica, direzione dei lavori e contabilità, nonché di redazione e perfezionamento delle pratiche di aggiornamento catastale, antincendio, adempimenti AINOP, valutazione sostenibilità ESG, in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., certificazione energetica, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e dichiara la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati relativamente a qualsiasi aspetto previsto dai documenti posti a base di gara. Qualunque implementazione relativa a tali documenti di gara, compresi quelli che potranno riguardare le avanzate fasi di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, anche su richieste formulate dall'Amministrazioni e dagli Enti interessati, è compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non darà luogo a compensazioni economiche e temporali ulteriori.

È da considerarsi inclusa nei servizi richiesti la redazione di ogni documentazione/elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti, quali i pareri dei Vigili del Fuoco (Valutazione dei Progetti ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 e Controlli di Prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011), del Comune, ASL, nulla osta S.B.A.A. e di qualsiasi altro Ente interessato (Accertamento di conformità ex DPR 383/1994, Conferenze di Servizi, ecc.) per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto/documentazione prevista dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio: collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, agibilità SCA, certificazione energetica, deposito AINOP, CPI e/o SCIA antincendio, ecc.).

L'immobile demaniale è stato sottoposto a una campagna di indagini volte a definire la caratterizzazione geologica e geotecnica del sito, nonché di indagini sugli elementi strutturali e architettonici orizzontali, verticali, sia in elevazione che fondali, con un livello di conoscenza LC3.

Si precisa che sono a carico del soggetto affidatario dei servizi in oggetto tutte le prove e le indagini ulteriori ritenute necessarie ai fini del buon esito delle attività progettuali. Sono parte del Documento di Indirizzo della Progettazione "D.I.P." e del DOC.F.A.P., posti a base gara,

gli elaborati grafici contenenti i rilievi dello stato di fatto dei luoghi nonché gli elaborati dell'audit sismico ed energetico già eseguiti sul cespite in esame. Sarà comunque compito del soggetto incaricato della progettazione eseguire, ove necessario, tutti gli eventuali ulteriori rilievi (architettonici, topografici, strutturali, impiantistici, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi e successivi piani di caratterizzazione, etc...), senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.. Sono altresì parte del D.I.P. le verifiche di vulnerabilità sismica già eseguite dalla Stazione Appaltante; anche in tale circostanza, tutti gli eventuali ulteriori approfondimenti sono a carico del soggetto incaricato dei servizi in oggetto. In sede di formulazione della propria offerta, l'operatore economico dovrà pertanto tenere conto di ogni onere relativo allo svolgimento delle attività su indicate.

Per quanto sopra è valutata, tra gli oneri di progettazione, anche l'individuazione delle indagini su indicate, nonché tutte le eventuali ulteriori indagini che il soggetto incaricato della progettazione dovesse ritenere necessarie ai fini del buon esito delle attività progettuali, oltre alla loro interpretazione progettuale ed esecuzione. Ogni ulteriore onere, rispetto a quello determinato nel D.I.P. e nel DOC.F.A.P., posti a base di gara, sarà a carico del progettista incaricato. I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in un'apposita relazione inserita come parte integrante del progetto di fattibilità tecnico-economica.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico e come meglio specificato al successivo paragrafo 11.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva dovranno essere redatte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 41 e negli Allegati I.7, I.8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché dall'art. 133 e dall'Allegato II.18 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e secondo tutte le leggi e le norme di settore e la regola dell'arte (a titolo esemplificativo e non esaustivo, trattandosi di edificio strategico, dovranno eseguirsi le analisi specifiche necessarie alla definizione della risposta sismica locale) e, in particolare, quanto disposto dal D.M. 2 agosto 2017, n. 154.

La progettazione dovrà tenere conto di tutte le normative vigenti del settore per un intervento di interesse statale, in modo particolare dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23/06/2022 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione ed uso dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. In tale ottica la progettazione dovrà mirare a creare un edificio sostenibile dal punto di vista ambientale, garantendo i requisiti minimi ambientali e dei "CAM", le previsioni energetiche per edifici ad energia quasi zero (edificio NZEB) ovvero edifici dalle prestazioni elevatissime secondo il concetto definito nella Direttiva Europea 2010/31/UE e dalle vigenti disposizioni normative nazionali; la progettazione dovrà essere espletata tenendo conto delle vigenti normative in merito, in particolare, agli edifici a energia quasi zero nonché ai requisiti minimi di efficientamento energetico, che puntano a sostenibilità e risparmio, nel soddisfacimento dei requisiti minimi di prestazione energetica, ricercando soluzioni volte anche a garantire l'efficienza gestionale e manutenibilità nel tempo.

I servizi oggetto di affidamento devono garantire la massima sostenibilità energetica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre al minimo possibile i consumi energetici, gli effetti del cambiamento climatico ed il consumo di suolo. Pertanto, la progettazione, garantendo comunque ed in ogni caso i minimi normativi, dovrà essere improntata al

raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché al raggiungimento dei più alti livelli possibili di sostenibilità energetica ed ambientale.

A tal fine dovranno essere previsti sistemi ad energia rinnovabile, quali pannelli fotovoltaici, pannelli solari, sistemi eolici, impianti FER, sistemi di gestione e mitigazione degli inquinanti aerei, sistemi di gestione degli eventi meteorologici, sistemi di recupero ed utilizzo delle acque piovane e delle fonti eoliche, sfruttamento di eventuali fonti geotermiche, sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici, sistemi di gestione e monitoraggio dell'inquinamento indoor-outdoor, sistemi domotici.

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM) secondo la documentazione BIM in allegato al presente.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima, ogni 10-20 giorni presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Calabria, siti a Catanzaro in via Gioacchino da Fiore, 34, unitamente a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il sito oggetto dell'intervento, anche con i rappresentanti degli Uffici futuri utilizzatori.

In considerazione della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga nei tempi più contenuti possibili, l'Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la validazione del progetto esecutivo.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dalla Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso la persona del Responsabile Unico del Progetto all'uopo nominato. Il Responsabile Unico del Progetto potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Agenzia del Demanio a supporto della propria attività.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere, nessuno escluso, relativo allo svolgimento dei servizi oggetto della presente gara.

Per quanto attiene al contratto, la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ai servizi in esame qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso troverà applicazione l'art. 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione anche laddove essa abbia avuto un principio di esecuzione.

Si specifica che l'affidamento che si riferisce alle attività di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, certificazioni antincendio, aggiornamento catastale, certificazione energetica post operam avrà effetto solo con l'inizio dell'esecuzione dell'opera progettata e soltanto in seguito ad un'autorizzazione formale da parte del RUP, fermo restando che qualora la Stazione Appaltante, per qualsiasi motivo, non dia corso all'esecuzione dei lavori, nulla sarà dovuto all'aggiudicatario dell'Appalto a fronte di tali attività.

Sono inclusi nel corrispettivo posto a base di gara la partecipazione alle riunioni e a conferenza di servizi, le attività e le procedure endoprocedimentali e propedeutiche all'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento e dei relativi lavori e alla legittimazione in

capo allo Stato dell'area, le eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione del parere da parte dell'amministrazione usuaria, dagli enti competenti al rilascio di pareri e/o nulla osta.

Si evidenzia che, stante la particolarità dell'intervento, la progettazione dovrà prefigurare le necessarie considerazioni urbanistiche, architettoniche ed impiantistiche dei siti e dei manufatti esistenti con conseguente sviluppo degli orientamenti progettuali.

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO

Il fabbricato oggetto di intervento è ubicato in zona centrale dell'abitato di Melito Porto Salvo (RC), in Via delle Rimembranze n.19; il comune di Melito Porto Salvo è posizionato sulla fascia costiera jonica, ed è collegato al capoluogo di provincia dalla SS 106 Jonica e dalla linea ferroviaria.

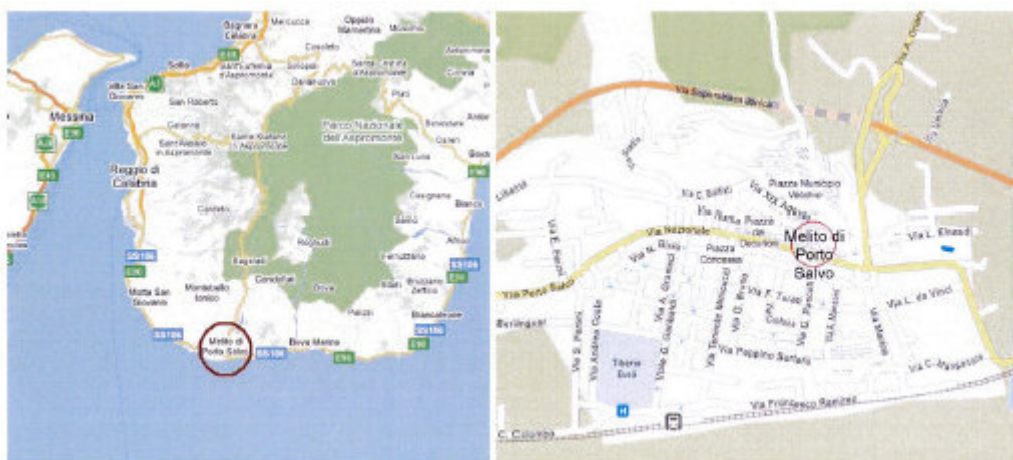


Fig. 01 – Sistema viabilità di accesso al cespite



Fig. 02 – localizzazione geografica immobile



Fig. 03 – localizzazione geografica immobile

Il bene in oggetto risulta identificato al N.C.E.U. del Comune di Melito Porto Salvo al foglio 43, particella 630. Dalle visure catastali estrapolate dal sistema SISTER dell’Agenzia delle Entrate sono stati ricavati i dati riportati di seguito:

Catasto Fabbricati						
Foglio	Particella	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita (€)
43	630	---	B/4	U	1963 mc	2.838,66

Di seguito si riporta uno stralcio, non in scala, dell’estratto di mappa e una planimetria catastale dell’immobile.

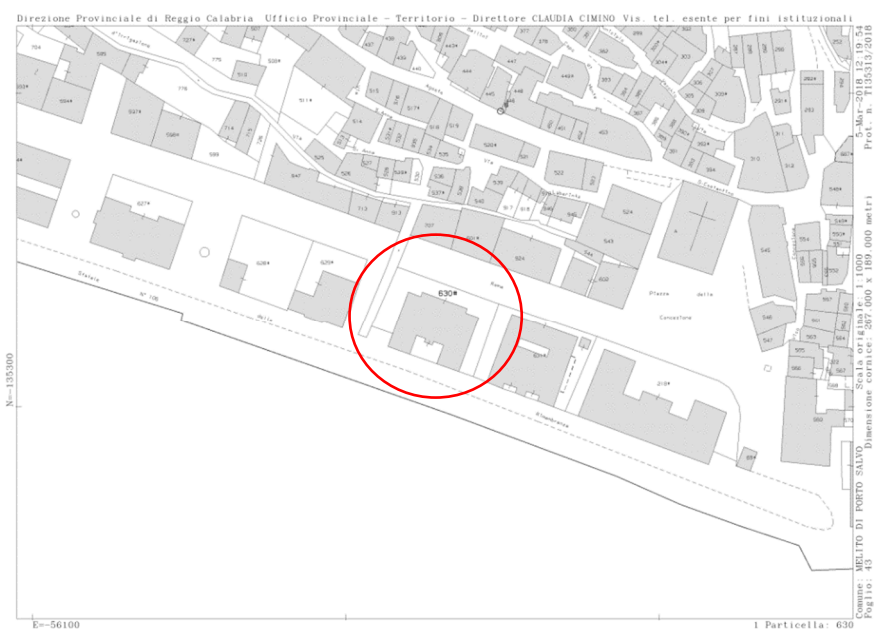


Fig. 04 – stralcio catastale

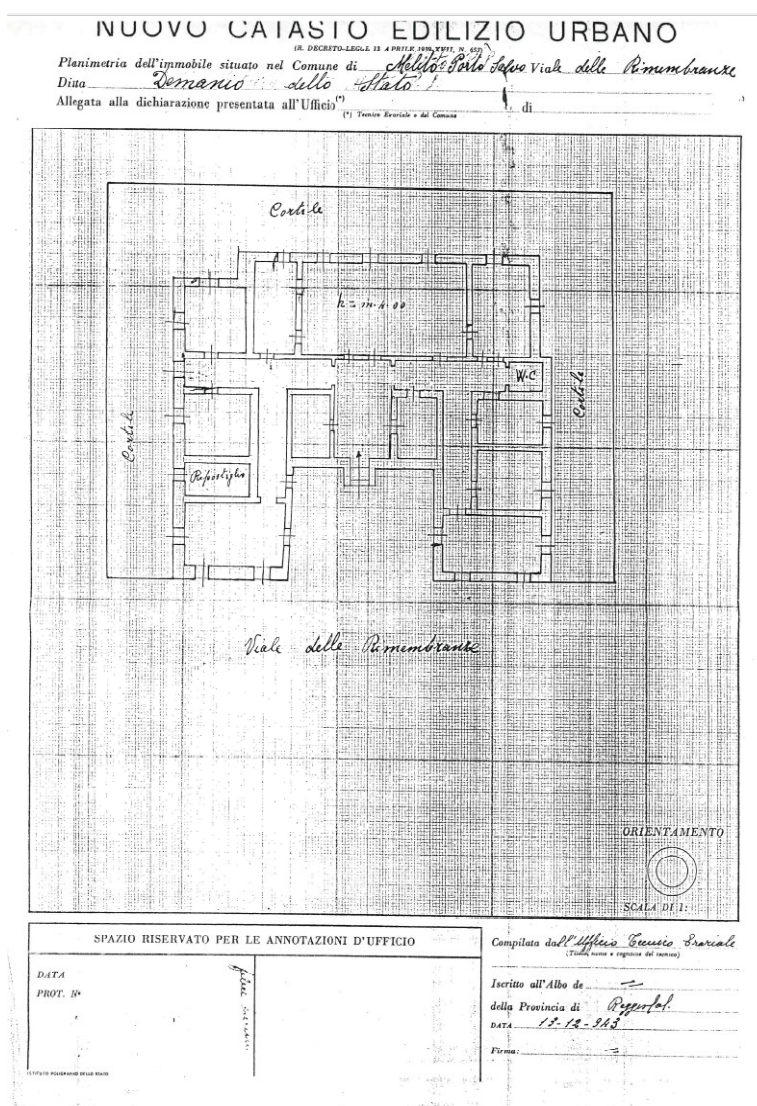


Fig. 05 – planimetria catastale

Il fabbricato, attualmente utilizzato quale archivio/deposito del Tribunale di Reggio Calabria, si sviluppa su un unico piano fuori terra, la copertura è del tipo piana, a lastrico solare, il manufatto presenta forma a “C” simmetrica rispetto ad un ipotetico asse centrale che attraversa ortogonalmente la mezzeria del portone d’ingresso.

L’immobile, la cui struttura portante risulta in parte in muratura ed in parte in c.a., è composto da n. 11 vani principali, ingresso, corridoi e n. 2 bagni per una superficie lorda di circa 415,00 mq; è altresì presente una corte esterna di pertinenza di superficie pari a circa 455,00 mq.

Il manufatto si trova in mediocri condizioni con finiture interne di tipo ordinario, infissi interni in legno, e infissi esterni in legno e vetro; quest’ultimi sono dotati di un sistema antintrusione costituito da inferriata metallica posizionata in corrispondenza di ogni apertura.

Nei corridoi è presente una controsoffittatura in pannelli di cartongesso, che risulta mancante nelle varie stanze.

Il piano di calpestio dell’immobile si trova a quota sopraelevata rispetto al piano strada; pertanto, l’ingresso nello stesso avviene per il tramite di scale ubicate in prossimità delle porte di ingresso; è altresì presente, lateralmente alla scalinata dell’ingresso principale, una rampa che consente l’accesso, al fabbricato, ai portatori di handicap.

L'area antistante l'immobile è tutta pavimentata, inoltre una scalinata presente nella piazzetta sita sul lato ovest consente l'accesso, allo stesso, da via Roma.

Ulteriori dettagli e aggiornamenti rispetto a quanto sopra riportato a seguito dell'esecuzione dei servizi di Audit sismico ed energetico sono riportati nel DOC.F.A.P.

4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs 50/2016;

Norme in materia edilizia – urbanistica

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- D.P.R. 24 luglio 1977 n.616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- D.M. 2 aprile 1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti";

Norme in materia strutturale e antisismica

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 s.m.i.;

- D.P.C.M. del 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8);
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento Regionale n. 7 28 giugno 2012, e s.m.i.;
- Legge Regionale 15 giugno 2012 n. 25 (Regione Calabria) “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37 (Regione Calabria) “Modifiche alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) s.m.i. Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento Regionale 29 novembre 2016 n. 15 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica di cui alla Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37”;
- D.M. n. 58 del 28/02/2017 s.m.i. Sisma Bonus – Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché la modalità per l’attestazione da parte di professionisti abilitati dell’efficacia degli interventi effettuati;
- D.M. n. 24 del 09/01/2020 s.m.i. Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati. Modifiche al DM 58 del 28/02/2017;
- Legge Regionale 16 ottobre 2019 n. 37 (Regione Calabria) “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37 (Procedure per l’esecuzione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica).”;
- Legge Regionale 16 dicembre 2019 n. 57 (Regione Calabria) “Modifiche alle leggi regionali 31/2019, 36/2019 e 37/2019”;
- Circolare 03 dicembre 2019, n.633/STC “Criteri per il rilascio dell’autorizzazione ai Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti di cui all’art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001”;
- Legge Regionale n. 16 del 15.09.2020 “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento regionale allegato alla Deliberazione n. 344 del 9.11.2020;
- Legge regionale 17 settembre 2020, n. 16 “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica” - Abrogazione della L.R. 37/2015 pubblicata sul BURC n.89 del 17 settembre 2020, ed il Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2021 “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 22/12/2020 - D.G.R. 503/2020, pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 1 del 04 gennaio 2021 e ripubblicato per errata corrige sul B.U.R.C. Parte I n. 5 del 15 gennaio.

- Con legge n.130 del 16 novembre 2018, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è istituito l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP). Sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis, è disponibile in AINOP un'apposita funzionalità dedicata al deposito dei progetti. Le operazioni da effettuare ai fini del deposito richiedono l'accesso al sistema AINOP <https://ainop.mit.gov.it/portale/#/> attraverso le utenze configurate dal responsabile AINOP.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- D.M. 10 marzo 1998, D.M. 22 febbraio 2006, D.M. 14/04/1996, D.M. 28/04/2005, D.M. 13/07/2011, D.M. 20/12/2012; D.M. 03/11/2004, D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, D.M. 3 agosto 2015, D.M. 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D.lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.M. 14 febbraio 2020 "Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi";
- D.M. 15 maggio 2020 "Ministero dell'Interno - Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa";
- Decreto 18 ottobre 2019 "Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- D.M. 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto del 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.";
- Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)";
- Decreto Ministeriale 08/06/2016 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
- D.lgs. 28 febbraio 2012 n. 64: "Regolamento del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.140 del D.lgs. 13 ottobre 2005 n.217";
- Nota D.C. PREV. del 7 febbraio 2012 prot. 1324: "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi";

- D.M. 16 febbraio 2007: “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”;
- D.M. 9 marzo 2007: “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”;
- D.M. 9 maggio 2007: “Direttive per l’attuazione dell’approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio”;
- D.M. 22 febbraio 2006 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;
- D.Lgs. 8 marzo 2006: “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell’art. 11 della legge 29 luglio 2003 n. 229”;
- D.M. 15 settembre 2005: “Regola tecnica di prevenzione incendi per vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi”;
- D.M. 22 novembre 2002 “Disposizioni in materia di parchemento di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all’interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell’impianto”;
- Circolare 1° marzo 2002 n.4: “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”;
- D.M. 12 aprile 1996: “Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi”;
- D.M. 1° febbraio 1986 “Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l’esercizio di autorimesse e simili”;
- D.M. 30 novembre 1983: “Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all’altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d’abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l’installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente le attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili. (21G00214)”
- D.Lgs. 10 Giugno 2020, n.48: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”.
- D.M. 26 giugno 2015: “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;

- D.M. 26 giugno 2015: “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”;
- D.M. 26 giugno 2015: “Adeguamento del decreto del MISE 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102: “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74: “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n.192”;
- Decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale” e relativi decreti attuativi;
- Legge 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63”;
- D.M. 26 giugno 2009: “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 192/05, concernente attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- D.Lgs. 311/06 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.Lgs. 19 agosto 2005 n.192: “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.Lgs. 192/05 “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.M. 2 aprile 1998: “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”;
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412: “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici e ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10”;
- Legge 9 gennaio 1991 n.10: “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia
- Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), Direttiva 2010/31/UE, D.lgs. 115/08 s.m.i., D.lgs. 28/2011; D.lgs. 102/2014;
- D.M.10 febbraio 2014;
- Decreto dirigenziale Regione Calabria n. 13180 del 31.10.2016;
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
- D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
- D.lgs. 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica);

- Norma UNI/TR 11775 (sulle diagnosi energetiche degli edifici con l'obiettivo di fornire una linea guida operativa per l'effettuazione delle diagnosi energetiche degli edifici secondo le UNI EN 16247)
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428;
- UNI CEI EN 16247;
- UNI/TS 11300;
- UNI EN 12831;
- UNI EN 16212;
- UNI CEI/TR 11428;
- UNI CEI EN 16247;
- D.lgs. n. 192/05 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 115/08 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 28/2011;
- Linee guida per la diagnosi energetica degli edifici pubblici 2019 ENEA.

Norme in materia di adattamento al cambiamento climatico

- Communication from the Commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions empty, "Forging a climate-resilient Europe - the new EU Strategy on Adaptation to Climate Change", COM/2021/82 final;
- Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions, "A Renovation Wave for Europe - greening our buildings, creating jobs, improving lives", COM/2020/662 final
- European Commission (2015), Towards an EU Research and Innovation policy agenda for Nature-Based Solutions and Re-Naturing Cities, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MATTM, 2013;
- Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MiTE, versione giugno 2018, (in revisione).

Norme in materia di acustica:

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D. Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di Beni Tutelati:

- D. Lgs. 42/2004 s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.P.C.M. 09/02/2011 Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, con riferimento alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;

- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017);
- Circolari MIBACT;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 2022 - Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati. (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022).

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337;
- ISO 19650/2019 e UNI EN ISO 19650..

Norme in materia in materia di Sostenibilità ambientale, Criteri Ambientali Minimi ed inquinamento:

- D.M. 23 giugno 2022 n. 256: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";
- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento);
- D.M. Ambiente 07 marzo 2012- all.1: "Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento";
- D.M. Ambiente 25 luglio 2011 – all.2: "Acquisto di serramenti esterni";
- D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale";
- La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili;
- UNI EN ISO 14040:2021 Gestione Ambientale Valutazione del Ciclo Vita Principi e quadro di riferimento;
- UNI EN ISO 14044:2021 Gestione Ambientale Valutazione del Ciclo Vita Requisiti e Linee Guida;
- UNI EN ISO 15643:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Quadro di riferimento per la valutazione degli edifici e delle opere di ingegneria civile;
- UNI EN ISO 15978:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Valutazione della prestazione ambientale degli edifici – Metodo di calcolo;
- UNI EN ISO 15804:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto;
- D.Lgs.152/06;
- D.M. n. 161 del 10/08/2012;

Norme in materia di disegno tecnico:

- Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta un prospetto contenente le principali normative per il disegno tecnico, a cui fare riferimento per la produzione degli elaborati in esame, restando inteso che codesto appaltatore in ogni caso dovrà riferirsi a tutte le vigenti normative in materia per lo svolgimento dei servizi affidati come previsto dal capitolato tecnico prestazionale:

Argomento	Norme UNI	Norme ISO
<u>Principi generali:</u>		
• Fogli	UNI EN ISO 5457:02	5457:99
• Tipi di linee	UNI EN ISO 128-20:02; UNI ISO128-24:06	128-20:96;128-24:99
• Scale	UNI EN ISO 5455:98	5455:79
• Riquadro iscrizioni	UNI EN ISO 7200:2007	7200:04
• Scritte	UNI EN ISO 3098-0/5:00	3098-0/6:97,00
<u>Rappresentazione:</u>		
• Metodi di rappresentazione	UNI EN ISO 5456-1/3:01	5456-1/3:96
• Convenzioni particolari	UNI ISO 128-30,34:06	128-30,34:01
• Sezioni	UNI ISO 128-40,44,50:06	128-40,44,50:01
<u>Quotatura</u>	UNI 3973,3974,3975:89	129-1:04

Norme in materia di Organismi di Valutazione della Conformità:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17029;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

5. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico di previsione predisposto dalla Stazione Appaltante nel D.I.P. e nel DOC.F.A.P. e sotto riportato, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione (Budget) 2023 e dei Piani d'Investimento 2023-2025 dell'Agenzia del Demanio (con cui, per l'intervento in esame, sono stati assegnati a copertura economica dello stesso, al cap. 7759 fondi per un totale di € 1.200.000,00 dati dalla somma delle seguenti linee d'intervento: 779 c.140 linea B € 667.819,00; 779 c.140 linea C € 212.873,00; 779 c.140 linea B rifinanziamento € 319.308,00), risulta pari ad € **1.200.000,00** (unmilione duecentomila/00).

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE POSTO A BASE DI GARA		
	A - Importo lavori	
A1	IMPORTO LAVORI	€ 573.419,97
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (3% Importo Lavori)	€ 17.202,60
A	Importo lavori (A1 + A2)	€ 590.622,57
	Importo lavori soggetto a ribasso (A-A2)	€ 573.419,97
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B1	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative	€ 1.286,33
B2	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	€ 48.866,58
B3	Quota del fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (1,6% di A, B1 e B6) Art. 113 D.Lgs. 50/2016, da destinare al personale dell'Agenzia in accordo al Regolamento del 21/02/2017 comma 2	€ 12.626,27
	Quota del fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (0,4% di A, B1 e B6) da accantonare per acquisto di beni da parte dell'Agenzia, in ottemperanza all' Art. 113 D.Lgs. 50/2016 e al successivo regolamento dell'Agenzia del 21/02/2017 comma 9	€ 3.156,57
B4	Spese per pubblicità	€ 7.500,00
B5	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 10.000,00
B6	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	€ 197.233,26
B7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento per verifica e validazione	€ 23.349,12
B8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 7.500,00
B9	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%)	€ 8.859,34
B10	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00
B11	Spese per bonifica bellica e ambientale	€ 50.000,00
B12	I.V.A. 22% sui lavori (22% di A)	€ 129.936,97
B13	IVA al 22% su indagini... (22% di B1)	€ 294,31
B14	IVA al 22% su imprevisti e lavori in economia (22% di B2)	€ 10.750,65
B15	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B4)	€ 1.650,00
B16	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B5+B20)	€ 3.935,65
B17	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B6+B21)	€ 45.126,97
B18	I.V.A. 22% su spese tecniche per supporto al RUP (22% di B7+B24)	€ 5.342,28
B19	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B8)	€ 1.650,00
B20	IVA al 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B9)	€ 1.949,05
B21	I.V.A. 22% su bonifica bellica e ambientale (22% di B11)	€ 11.000,00
B22	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B5)	€ 7.889,33
B23	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B6)	€ 7.889,33
B24	Contributi cassa di previdenza per supporto al RUP al 4% (di B7)	€ 933,96
B25	Contributi cassa per indagini, accertamenti,.... al 4% (di B1)	€ 51,45
B26	Contributo ANAC	€ 600,00
B	TOTALE (B1+B26)	€ 609.377,43
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A + B)	€ 1.200.000,0

Tale valore corrisponde al costo previsto complessivo dell'opera, incluso l'importo per i lavori e le forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc.).

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento delle successive fasi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016. Per la stima degli onorari relativi agli adempimenti verifica preventiva archeologica e sorveglianza archeologica è stato fatto riferimento, oltre che al D.M. della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016, anche ad alcuni voci a corpo.

L'importo complessivo per i servizi tecnici e di progettazione oggetto del presente appalto è pertanto così determinabile in misura pari ad € 179.210,55 (euro centosettantanovemiladuecentodieci//55), di cui € 122,51 (euro centoventidue//51) per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 61,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e oneri di legge, il tutto come meglio specificato nel DOC.F.A.P. e nel D.I.P., ed in particolare:

Descrizione delle prestazioni	Importo complessivo a base di gara (€)
Adempimenti verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica delle attività d'indagine ed in fase di progettazione (60% dell'importo complessivo di euro 1.831,91)	1099,14
Progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituirsì in modalità BIM	63.090,22
Progettazione esecutiva da restituirsì in modalità BIM	27.997,97
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituirsì in modalità BIM	864,79
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva da restituirsì in modalità BIM	8.647,82
Indagini, prove (in sito e in laboratorio) e sondaggi da effettuare sul compendio ai sensi della vigente normativa e necessari per l'espletamento dei servizi tecnici e di progettazione	1.225,08
Oneri della sicurezza per indagini, prove e sondaggi integrativi non soggetti a ribasso	61,25
PARZIALE PROGETTAZIONE	102.986,27
Direzione e contabilità dei lavori da restituirsì in modalità BIM, aggiornamento catastale	51.277,62
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione da restituirsì in modalità BIM	21.619,54
Sorveglianza archeologica in fase d'esecuzione dei lavori (40% dell'importo complessivo di euro 1.831,91)	732,76
Certificazione energetica (APE, ecc.)	2.594,35
PARZIALE D.L. E CSE (opzionale)	76.224,28
TOTALE	179.210,55

Gli importi di cui alla tabella precedente sono comprensivi dell'incremento del 10% per l'uso della metodologia BIM, delle spese, mentre sono al netto degli importi per prove, indagini (geologiche e strutturali), attività di aggiornamento catastale, dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

Il valore del corrispettivo del servizio principale degli adempimenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica delle attività d'indagine ed in fase di progettazione, della Progettazione di fattibilità tecnico-economica ed Esecutiva, del Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione e della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), come ricompresi nel DOCFAP, è di € 102.986,27 (Euro centodueemilanovecentottantasei//27), oltre iva e cassa previdenziale, mentre il valore del corrispettivo delle attività opzionali di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione, come ricompresi nel DOCFAP, è stimato in € 76.224,28 (euro settantaseimiladuecentoventiquattro//28), oltre iva e cassa previdenziale.

Con riferimento al corrispettivo della prestazione sopra riportato, l'**Onorario complessivo posto a base d'asta** comprende quanto di seguito:

- **Costi di sicurezza non soggetti a ribasso**

I costi della sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 61,25 ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, derivanti da rischi di natura interferenziale (consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: segnaletica, delimitazioni, protezioni, apprestamenti di cantiere, bagni, baraccamenti, etc..) sono stimati in misura pari al 5 % dell'importo di indagini prove e sondaggi. L'importo degli oneri della sicurezza include anche gli oneri per la gestione del rischio covid-19 "Coronavirus".

- **Oneri della sicurezza stimati dall'operatore**

È onere di ciascun Operatore economico elaborare, riguardo i costi della sicurezza riferiti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. Pertanto, ciascun operatore economico dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. 36/2023. Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

- **Manodopera**

Costi della manodopera, pari ad € 122,51 , stimati per le sole attività da compiersi con l'impiego di mezzi d'opera e relativo personale nell'ambito del servizio di tutte le prove ed indagini oggetto di appalto, in misura pari al 10 % dell'importo delle predette prove.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

N.B. Resta la possibilità, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del codice, per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Il contratto collettivo applicato è: CCNL Contratto Nazionale Edilizia Industria.

Si precisa che per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la sorveglianza archeologica, le attività di aggiornamento catastale e l'attestazione di prestazione energetica, l'affidamento è invece subordinato all'effettiva necessità di tali attività.

In particolare l'affidamento relativo alla Direzione Lavori, CSE, attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE, costituisce un'opzione non vincolante a disposizione della Stazione

Appaltante. Pertanto, per le attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sorveglianza archeologica e per le attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE, l'affidamento è subordinato all'effettivo avvio dei lavori.

Qualora non si dovesse dare corso all'esecuzione dei lavori o per qualunque altra motivazione della Stazione Appaltante la stessa deciderà di non dar seguito alle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sorveglianza archeologica e per le attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE, nulla sarà dovuto all'Affidatario per tali attività.

La prestazione principale è quella relativa alla **ID opere Edilizia E.20** (Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti), così come allegate al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE".

Si rimanda per l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi al disciplinare di gara.

6. INCARICO PROFESSIONALE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA

Tale servizio consiste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'espletamento da parte del soggetto incaricato, delle seguenti prestazioni:

1. verifica preventiva dell'interesse archeologico con redazione della relazione archeologica ai sensi degli articoli 38, 41 e dell'Allegato I.8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nonché del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 2022, consistente a titolo esemplificativo e non esaustivo nel compimento delle indagini, quali carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori e comprendente anche esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni;
2. esecuzione della sorveglianza archeologica sia in fase preliminare, che di progettazione ed esecuzione lavori secondo le vigenti normative in materia e le eventuali prescrizioni degli enti competenti.

A seguito delle verifiche e prestazioni eseguite, dovrà essere prodotta idonea documentazione a riguardo, sia a livello descrittivo che grafico, che riporti l'esito dello studio e delle attività condotte.

7. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DEPOSITO IN AINOP

La Stazione Appaltante rende disponibili sul sito istituzionale www.agenziademanio.it (mediante il seguente percorso: Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori) e sulla piattaforma CONSIP disponibile sul sito www.acquistiinretepa.it al numero di negoziazione afferente la procedura in oggetto, i seguenti elaborati in formato .pdf facenti parte del DOC.F.A.P. (Cfr. Allegato 12: TR 02 – Elaborati audit sismico ed energetico) assunto a prot. 16530 del 25/09/2023, comprendente anche gli esiti dell'attività di audit sismico ed energetico già eseguito sull'immobile in esame:

1. R 01 – Elenco elaborati;

2. R 02 – Cronoprogramma;
3. R 03 – Prime indicazioni sulla sicurezza ;
4. R 04 –; Quadro economico di previsione
5. R 05 – Documentazione fotografica;
6. TAV.01 – Inquadramento generale;
7. TAV.02 – Pianta Piano Terra – Sezioni - Prospetto Frontale _(Stato di fatto);
8. TAV.03 – Pianta Piano Terra – Sezioni - Prospetto frontale _(Stato di progetto);
9. TAV.04 – Layout Distributivo _(Stato di progetto);
10. TAV.05 – Pianta piano terra: Demolizione - Ricostruzione;
11. TR.01 - TR 01 Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG) - obiettivi;
12. TR 02 – ELABORATI AUDIT SISMICO ED ENERGETICO:
 - 12.1. DOCUMENTAZIONE TECNICA - AMMINISTRATIVA
 - 12.1.1. RCD0045-ADM-ELENCELAB-XX-RP-Z-S00000
 - 12.1.2. RCD0045-ADM-PGESTINFO-XX-MS-Z-S00001
 - 12.2. VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICA
 - 12.2.1. RCD0045-ADM-PIANOINST-XX-PR-Z-S00002
 - 12.2.2. RCD0045-ADM-METODORIL-XX-MS-Z-S00003
 - 12.2.3. RCD0045-ADM-RICERCADC-XX-RP-A-S00001
 - 12.2.4. RCD0045-ADM-AEVOLUTIV-XX-RP-A-S00002
 - 12.2.5. RCD0045-ADM-RAPPOINST-XX-PR-Z-S00004
 - 12.2.6. RCD0045-ADM-GEOLOGICA-XX-RP-S-S00001
 - 12.2.7. RCD0045-ADM-RESISMICA-XX-RP-S-S00002
 - 12.2.8. RCD0045-ADM-RELARCHEO-XX-RP-A-S00003
 - 12.2.9. RCD0045-ADM-RILFOTOGR-XX-RP-A-S00004
 - 12.2.10. RCD0045-ADM-RILFESSUR-XX-RP-A-S00005
 - 12.2.11. RCD0045-ADM-VERVULNER-XX-CA-S-S00003
 - 12.2.12. RCD0045-ADM-FASCICALC-XX-CA-S-S00004
 - 12.2.13. RCD0045-ADM-SLIVELLO1-XX-RP-S-S00005
 - 12.2.14. RCD0045-ADM-VALIDMODS-XX-RP-S-S00006
 - 12.2.15. RCD0045-ADM-VALUTPINT-XX-RP-S-S00007
 - 12.2.16. RCD0045-ADM-VERVULNER-XX-CA-S-S00008
 - 12.2.17. RCD0045-ADM-FASCICALC-XX-CA-S-S00009
 - 12.2.18. RCD0045-ADM-PIAMONITO-XX-RP-S-S00010
 - 12.2.19. RCD0045-ADM-VALUTIMPT-XX-RP-S-S00011
 - 12.3. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA
 - 12.3.1. RCD0045-ADM-AUDITENER-XX-RP-Z-S00005
 - 12.3.2. RCD0045-ADM-RELCALCDE-XX-CA-Z-S00006
 - 12.3.3. RCD0045-ADM-TECNECO01-XX-BQ-Z-S00007
 - 12.3.4. RCD0045-ADM-ATAPE2019-XX-RP-Z-S00008
 - 12.3.5. RCD0045-ADM-SCHEDARIL-XX-RP-Z-S00009
 - 12.3.6. RCD0045-ADM-RILTERMOG-XX-RP-Z-S00010
 - 12.4. ELABORATI GRAFICI
 - 12.4.1. RCD0045-ADM-INQUADRAM-ZZ-DR-L-S00001
 - 12.4.2. RCD0045-ADM-PLANTOPOG-ZZ-DR-T-S00001

- 12.4.3. RCD0045-ADM-PLANGENER-ZZ-DR-A-S10001
- 12.4.4. RCD0045-ADM-PLANLEV00-GF-DR-A-S10002
- 12.4.5. RCD0045-ADM-PLANLEV01-ZZ-DR-A-S10003
- 12.4.6. RCD0045-ADM-RILMATERI-GF-DR-A-S10004
- 12.4.7. RCD0045-ADM-RILFOTOGR-GF-DR-A-S10005
- 12.4.8. RCD0045-ADM-PIANOINST-GF-DR-A-S10006
- 12.4.9. RCD0045-ADM-RILTERMOG-GF-DR-A-S10007
- 12.4.10. RCD0045-ADM-RILFESSUR-GF-DR-A-S20001
- 12.4.11. RCD0045-ADM-PROSPET01-XX-DR-A-S30001
- 12.4.12. RCD0045-ADM-RILMATERI-XX-DR-A-S30002
- 12.4.13. RCD0045-ADM-RILFESSUR-XX-DR-A-S30003
- 12.4.14. RCD0045-ADM-SEZIONE01-XX-DR-A-S40001
- 12.4.15. RCD0045-ADM-PLANIMP00-ZZ-DR-E-S10001
- 12.4.16. RCD0045-ADM-PLANIMP01-ZZ-DR-N-S10001
- 12.4.17. RCD0045-ADM-PLANIMP02-ZZ-DR-P-S10001
- 12.4.18. RCD0045-ADM-PLANCAR01-ZZ-DR-S-S10001
- 12.4.19. RCD0045-ADM-PROSPET01-XX-DR-S-S30001
- 12.4.20. RCD0045-ADM-SEZIONE01-XX-DR-S-S40001
- 12.4.21. RCD0045-ADM-COSTRUT01-XX-DR-A-S50001
- 12.4.22. RCD0045-ADM-ABACOEL01-XX-DR-S-S60001
- 12.4.23. RCD0045-ADM-ABACOEL01-XX-DR-A-S60001
- 12.4.24. RCD0045-ADM-ABACOEL02-XX-DR-A-S60002
- 12.4.25. RCD0045-ADM-ABACOEL03-XX-DR-A-S60003
- 12.4.26. RCD0045-ADM-ABACOEL04-XX-DR-A-S60004
- 12.5. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA
 - 12.5.1. RCD0045-ADM-RELILPFTE-XX-RP-A-P00001
 - 12.5.2. RCD0045-ADM-STUPREAMB-XX-RP-Z-P00001
 - 12.5.3. RCD0045-ADM-RELTECPFTE-XX-RP-S-P00001
 - 12.5.4. RCD0045-ADM-TECNECO02-XX-BQ-Z-P00002
 - 12.5.5. RCD0045-ADM-SICUREZZA-XX-HS-Z-P00003
 - 12.5.6. RCD0045-ADM-TECNECO03-XX-BQ-Z-P00004
 - 12.5.7. RCD0045-ADM-CAPSPECIA-XX-RP-Z-P00005
 - 12.5.8. RCD0045-ADM-SCHDATEC-XX-RP-A-P00002
 - 12.5.9. RCD0045-ADM-PLANPFTEN-ZZ-DR-S-P10001
 - 12.5.10. RCD0045-ADM-PROPFTENN-XX-DR-S-P30001
 - 12.5.11. RCD0045-ADM-SEZPFTENN-XX-DR-S-P40001
 - 12.5.12. RCD0045-ADM-COSPFTE0N-XX-DR-S-P50001

I seguenti modelli “.ifc”, sono disponibili nel sistema UPDATE dell’Agenzia del Demanio:

- Modelli .ifc opere architettoniche:
 - RCD0045-ADM-RC1336001-ZZ-M3-A-S00001.ifc
- Modelli .ifc opere strutturali:
 - RCD0045-ADM-RC1336001-ZZ-M3-S-P00001.ifc
 - RCD0045-ADM-RC1336001-ZZ-M3-S-S00001

- Modelli .ifc opere impiantistiche:
 - RCD0045-ADM-RC1336001-ZZ-M3-M-S00001.ifc
- Modelli .ifc coordinamento fabbricato:
 - RCD0045-ADM-MCONTESTO-ZZ-M3-L-S00001.ifc
 - RCD0045-ADM-MFEDERATO-ZZ-M3-Y-P00001.ifc
 - RCD0045-ADM-MFEDERATO-ZZ-M3-Y-S00001.ifc

L'immobile in esame è stato oggetto di verifica preventiva dell'interesse architettonico ed archeologico, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 acquisendo i seguenti pareri: Nulla Osta con prescrizioni MIBACT MIC|MiC_SABAP-RC|19/07/2021|0006399-P, assunto al prot. 14981 del 20/07/2021; Parere favorevole con prescrizioni prot. 5390 del 15/06/2021, assunto al prot. 12720 del 18/06/2021.

I sopra riportati elaborati e modelli sono stati oggetto di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, giusto Verbale di Verifica Documentazione Tecnica e PFTE strutturale assunto al prot. 14299 del 10/08/2023.

Copia completa del suddetto rapporto di verifica sarà consegnato al solo aggiudicatario.

La documentazione, gli elaborati ed i files in formato digitale, editabile e BIM relativi ai predetti elaborati del DOCFAP saranno resi disponibili al solo Aggiudicatario attraverso l'accesso ad UpDate, ovvero l'ambiente di condivisione dati (ACDat) proprietario della S.A.

Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate nel DOC.F.A.P. e nel D.I.P. sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei luoghi ovvero senza che siano stati ancora acquisiti gli esiti delle attività di approfondimento, d'indagine e di rilievo che nei medesimi DOC.F.A.P. e nel D.I.P. sono esplicitamente rimandate alle successive fasi di progettazione. Da quanto detto nello svolgimento delle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti tecnici di cui sopra dovranno essere oggetto di verifica e potranno essere suscettibili di modifiche, anche di rilevante entità, alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati dall'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante, inoltre, fornirà all'aggiudicatario dell'Appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico. Anche tali planimetrie dovranno essere oggetto di verifica e rettifica in conseguenza delle attività di rilievo di competenza del progettista.

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La Stazione Appaltante s'impegna a fornire all'aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso e utile all'espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica e ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- qualità ed innovazione tecnologica relativa a progetti di opere di adeguamento/miglioramento sismico elaborati dal concorrente;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di ristrutturazioni edilizie su edifici similari;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi in edifici e loro integrazione architettonica;
- definizione di soluzioni di progettazione strutturale e antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura in edifici destinati ad uffici.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva.

La progettazione antincendio dovrà essere redatta ai sensi del DPR 151/2011, del D.M. 07/08/2012, del D.M. 03/08/2015, nonché di tutte le vigenti normative in materia.

L'aggiudicatario dovrà redigere, sottoscrivere e presentare la pratica antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011 (*Controlli di Prevenzione Incendi*) per le attività ed i compiti demandati dal D.Lgs 139/2006 oltre alla specifica normativa di settore.

L'aggiudicatario dovrà eseguire tutti gli adempimenti procedurali di prevenzione incendi secondo la normativa vigente per le attività antincendio che si configureranno a seguito dell'esecuzione dell'intervento.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. Qualora, nel corso delle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile Unico del Progetto attendendo istruzioni sul proseguimento.

In materia di determinazione ed applicazione dei prezzi unitari di progetto, dovrà essere tenuto conto anche di quanto previsto dalle disposizioni di legge e normative in materia.

Qualora, durante le verifiche di cui all'art. 42 ed all'allegato I.18 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 effettuate dalla Stazione Appaltante, si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà definito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 17 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione e in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà inoltre compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, nonché le revisioni/integrazioni agli elaborati che si renderanno necessarie in sede

di verifica preventiva della progettazione ex art. 42 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto delle tempistiche che saranno definite dal Responsabile Unico del Progetto così come di seguito meglio definito.

Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dal legislatore modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

L'Aggiudicatario inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 58 del 28/02/2017 e relative Linee guida e allegati, dal D.M. n. 65 del 07/03/2017, dal D.M. n. 24 del 09/01/2020, nonché dalla normativa vigente in materia, dovrà individuare, mediante specifica asseverazione, la **Classe di Rischio Sismico. Dovrà inoltre indicare espressamente il valore dell'indice di Sicurezza Strutturale (IS-V) ed il Valore della Perdita Annuale Media (PAM).**

L'aggiudicatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre gli elaborati previsti dalle vigenti normative e dalla presente disciplina capitolare, codificati ed elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo nell' "ADD2023-ADD-CODICEDOC-XX-SO-Z-G00001" e descritti nei successivi paragrafi. Per quanto attiene alla corretta codifica degli elaborati, ai formati ammessi, e a quanto non specificamente riportato nel presente Capitolato, si faccia riferimento alle specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di rilievo (AS-IS), alle specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica, alle specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di progettazione esecutiva, alle specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e alla "BIMMS - Linea Guida processo BIM".

7.1. Attività preliminari alla progettazione

Come già descritto e come meglio di seguito specificato, l'Appalto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari alla progettazione consistenti in rilievi, prove, sondaggi, ricerche, documentazioni fotografiche, verifiche, valutazioni ecc.

Le attività di rilievo e di analisi preliminari dovranno essere rese con la massima accuratezza e completezza secondo le specifiche di seguito riportate, per acquisire tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto ed alla definizione del prodotto informatico realizzato con le modalità indicate nel capitolato informativo **RCD0045-ADD-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001 (BIMSM-AS-IS)** parte integrante della documentazione di gara. L'Aggiudicatario dovrà trattare tutte le informazioni ed i documenti acquisiti con riservatezza e non farne uso se non per l'esecuzione del servizio.

Dovranno essere eseguite in questa fase tutte le attività propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico-economica nonché redatti gli elaborati propri del D.I.P. e del DOC.F.A.P ed in essi non contenuti, ai sensi dell'art. 41 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e degli artt. 15 e 19 del Decreto 154/2017 s.m.i.

L'aggiudicatario dovrà acquisire a propria cura ed onere la Certificazione di destinazione urbanistica, d'uso e di presenza di vincoli dagli Enti territoriali competenti. Gli esiti delle predette certificazioni dovranno essere considerati dall'aggiudicatario per lo svolgimento delle successive fasi di progettazione nonché per la definizione degli iter per l'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta, assensi, autorizzazioni ecc. da parte degli enti competenti, necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

L'aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione di tutte le prove, i sondaggi e gli accertamenti di cui sopra, essendo suo obbligo dirigerne l'esecuzione nonché verificare la correttezza e la completezza degli esiti dello stesso.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo secondo le previsioni normative applicabili.

Tutta la documentazione che l'aggiudicatario produrrà durante questa fase (ad es. relazione storica e sui materiali, efficienza energetica nello stato iniziale, elaborati grafici di rilievo, relazioni, documentazione fotografica, risultati di prove, individuazione del comportamento strutturale e analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..) dovrà essere raccolta e ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione, consegnato alla Stazione Appaltante su supporto informatico e cartaceo, eventualmente in più copie su richiesta del R.U.P..

Parallelamente alla fase delle indagini, dei rilievi e delle ricerche, l'aggiudicatario procederà ad un'attività di ascolto delle esigenze dell'Agenzia e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie dell'immobile, da organizzare eventualmente attraverso incontri con singoli soggetti o gruppi, brainstorming, questionari, ecc., volti a meglio definire gli indirizzi di progettazione, ferma restando la distribuzione degli spazi già approvata e riportata nel DOC.F.A.P., che non potrà essere oggetto di modifiche a meno che queste non siano rese necessarie da impedimenti dovuti ad imprevedibili circostanze tecnico fisiche.

Tutte le indagini, prelievi e prove dovranno essere eseguite e certificate da soggetti qualificati ed accreditati ai sensi del vigente quadro normativo ed in particolare per le prove sui materiali da costruzione e su terre e rocce secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 2 lett. a), lett.c) e lett. c-bis) del D.P.R. 380/2001, dalle NTC 2018, dalla norma UNI EN ISO 9712, dalla Nota n. 3187 del 21/03/2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Servizio Tecnico Centrale e dalla Circolare 03 dicembre 2019, n.633/STC.

In ogni caso la caratterizzazione dell'input sismico dovrà essere svolta nel pieno rispetto delle previsioni delle vigenti normativa nazionali, regionali ed europee. In particolare si segnala che nella Regione Calabria dal 04/01/2021 sono entrate in vigore la Legge regionale 17 settembre 2020, n. 16 "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica" - Abrogazione della L.R. n. 37/2015 pubblicata sul BURC n.89 del 17 settembre 2020, ed il Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2021 "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica" approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 22/12/2020 - D.G.R. 503/2020 e pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 1 del 04 gennaio 2021 e ripubblicato per errata corrige sul B.U.R.C. Parte I n. 5 del 15 gennaio. In particolare la risposta sismica locale dovrà essere valutata ed applicata secondo le predette disposizioni di legge, e garantendo la maggiore sicurezza strutturale. I parametri sismici, quali vita nominale VN e tempo di ritorno Tr, dovranno essere condivisi con la futura Amministrazione utilizzatrice del bene e con la Stazione Appaltante. Infine si evidenzia che a livello nazionale il D.M. n. 24 del 09/01/2020 ha

modificato il D.M. n.58 del 28/02/2017 a sua volta già modificato ed integrato dal D.M. n. 65 del 07/03/2017 e pertanto la definizione del Classe di Rischio Sismico (nello stato di fatto e nello stato di progetto) e la generazione di tutta la documentazione necessaria (Asseverazione, Relazione Illustrativa delle Classi di Rischio nonché Attestato di Classificazione Sismica (ACS)) dovranno essere prodotte e fornite ai sensi dei predetti disposti normativi.

Inoltre gli spettri di risposta sismica che dovranno essere considerati per le fasi di calcolo e verifica strutturale per ciascun stato limite (SLC, SLV, SLO e SLD), dovranno essere quelli che garantiscano la maggiore sicurezza strutturale (si richiede il confronto tra spettri di normativa nazionale e risposta sismica locale). Tali spettri dovranno trovare rispondenza con quelli riportati nella relazione geologica e di risposta sismica.

7.2. Progetto di fattibilità tecnico ed economica

La progettazione di fattibilità tecnico ed economica dovrà essere redatta secondo le prescrizioni ed i contenuti minimi indicati nell'art. 41 e nell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'art. 133 e dall'Allegato II.18 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dagli artt. 15 17 e 19 del D.M. 154/2017 smi, nonché secondo tutte le leggi e le norme di settore, la regola dell'arte ed anche in modalità BIM.

Le elaborazioni inerenti la progettazione di fattibilità tecnico-economica, dovranno rispondere a tutte le caratteristiche specificate nelle linee guida **"ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001"** (Linee guida di produzione informativa).

I modelli BIM prodotti inerenti la progettazione di fattibilità tecnico-economica dovranno rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo **"RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-P00001"** (BIMSM-Progettazione di fattibilità tecnico-economica).

Atteso che l'immobile in esame risulta tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004 s.m.i., i servizi richiesti dovranno essere svolti in conformità e nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ed in particolare facendo riferimento alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 e agli artt. dal 145 al 147 del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

La progettazione dovrà essere redatta in maniera integrata considerando tutte le discipline (architettura, strutturale, ambientale, paesaggistica, acustica, criteri ambientali minimi CAM, energetica, requisiti minimi, edifici ad energia quasi zero, impiantistica, sismica, geologica, geotecnica, razionalizzazione degli spazi in uso alle p.a. anche in termini di mq/addetto ecc.).

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale e i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite nel DIP e nel DOC.F.A.P. e agli esiti delle attività preliminari di cui ai paragrafi precedenti.

Gli eventuali elaborati già prodotti nella fase delle attività preliminari alla progettazione dovranno comunque essere ricompresi nella progettazione fattibilità tecnico-economica e, se del caso, opportunamente aggiornati.

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Salvo diversa indicazione del Responsabile del Progetto, il progetto di fattibilità tecnico ed economica sarà composto almeno dalle valutazioni e dagli elaborati previsti alla SEZIONE II dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Valutazioni art. 6 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, ed artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, ossia: Relazione generale, Relazione Tecnica, Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico,

Studio di impatto ambientale, Relazione di sostenibilità dell'opera, Elaborati grafici, Relazione specialistica sulla modellazione informativa, Disciplinare descrittivo e prestazionale, Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE, calcolo sommario dei lavori, Quadro economico dell'intervento, Cronoprogramma, Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti) oltre che dai seguenti elaborati:

7.2.1. Relazione generale

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del R.U.P. per le attività di Progettazione, dovrà indicare e illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto di fattibilità tecnico economica e a eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
- criteri seguiti nella stesura del progetto di fattibilità tecnico economica e le eventuali variazioni rispetto al DOC.F.A.P.;
- aspetti geologici e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali;
- necessità di indagini, rilievi e studi;
- verifica vincoli paesaggistico/ambientali;
- verifica conformità agli strumenti urbanistici;
- verifica aspetti storici, artistici e archeologici;
- verifica leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- indicazione soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- verifica sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi - risoluzione progettuale;
- indicazione tempi della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera.

7.2.2. Relazioni specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del R.U.P. per le attività di Progettazione, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- Geologica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), delle indagini e delle caratterizzazioni e modelli utilizzati;
- Idrologica e idraulica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché comprensiva della redazione della domanda di allaccio alle pubbliche reti, ove necessario;
- Sicurezza antincendio, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché comprensiva del parere preventivo VVFF;
- Strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile nonché l'analisi delle soluzioni funzionali);

- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli preliminari effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Sicurezza in esercizio del sistema con indicazione delle caratteristiche;
- Piano di gestione degli scavi, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
- Relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- Relazione sui Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256;
- Relazione di rendicontazione degli obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio.

7.2.3. Elaborati grafici

Gli elaborati componenti il progetto di fattibilità tecnico economica, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche e con rilievo per triangolazione dei punti in cui le stesse saranno effettuate.
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;
- piante dello stato di fatto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;

- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di fatto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti dello stato di fatto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterrati previsti in progetto;
- piante dello stato di progetto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti dello stato di progetto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- planimetria d'insieme dello stato di progetto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti o messe in opera con la specificazione delle varie essenze;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda il tipo di fondazioni e gli interventi strutturali e di miglioramento sismico;
- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti;
- particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni;
- piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli eventuali impianti in copertura;
- abaco degli infissi;
- abaco delle finiture interne ed esterne;
- planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;

- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme.

Dovrà essere prodotta la restituzione tridimensionale e foto realistica per ciascuna disciplina (architettonica, strutturale, impiantistica e di contesto, degrado, ecc.).

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto di fattibilità tecnico economica saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

7.2.4. Calcoli delle strutture e degli impianti

I calcoli delle strutture e degli impianti dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi strutturali e degli interventi di consolidamento da eseguire, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche con particolare attenzione alle dimensioni e al peso.

7.2.5. Capitolato speciale d'appalto

Il Capitolato speciale d'appalto redatto secondo le vigenti normative è completato da una bozza dello schema di contratto che debba tenere in conto della specifica normativa dell'Agenzia del Demanio e costituirà documento di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

In tal senso esso deve contenere tutte le prescrizioni e le specificazioni tecniche ed esecutive riguardanti sia la redazione del progetto esecutivo, sia della successiva esecuzione.

La bozza dello schema di contratto deve contenere una tabella di contabilizzazione per le attività di progettazione esecutiva e di esecuzione, nonché un cronoprogramma tecnico - amministrativo ed un piano di emissione degli Stati di avanzamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

7.2.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezzari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali

vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati, fermi restando eventuali variazioni previste da aggiornamenti normativi in materia.

Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezziari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante analisi:

- applicando ai materiali, alla mano d'opera, ai noli e ai trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da altri listini ufficiali o dai listini della DEI e della CC.I.AA. di Cosenza ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiungendo o adeguando la percentuale di ricarico per spese generali ed utile di impresa a quella assunta dal prezzario regionale vigente.

Per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento se possibile le analisi dovranno comprendere voci già presenti nelle analisi dei prezzi del prezzario di riferimento.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo.

Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

A titolo di esempio si riporta un elenco delle categorie/gruppi minimo in cui suddividere le voci di computo metrico:

1. scavi e rinterri;
2. demolizioni e rimozioni;
3. diaframmi/paratie e tiranti;
4. strutture in c.a.;
5. strutture in c.a.p.;
6. strutture in acciaio;
7. strutture in legno lamellare;
8. tamponamenti esterni;
9. massetti;
10. impermeabilizzazioni;
11. isolamenti;
12. intonaci, rasature e tinteggiature;
13. controsoffitti;
14. cartongessi;
15. pareti mobili;
16. pavimenti;
17. pavimenti sopraelevati;
18. rivestimenti;
19. lattonerie;
20. facciate continue e serramenti esterni
21. porte interne;
22. opere in ferro;
23. opere in marmo;
24. impianto di riscaldamento;
25. impianto di condizionamento;
26. impianti speciali;
27. impianto elettrico;
28. impianto idrico/sanitario;

- 29. impianto ascensore;
- 30. impianto antincendio;
- 31. impianto fognario;
- 32. impianto gas.

Le varie voci dell'elenco dei prezzi unitari, applicate nel computo metrico estimativo dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale del computo metrico.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

7.2.7. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23/06/2022 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Particolare attenzione nella progettazione dovrà essere posta agli aspetti di sostenibilità ambientale, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di utilizzo e manutenzione. Il rispetto dei CAM dovrà essere dimostrato tramite la redazione di una "Relazione Specialistica di verifica del rispetto dei CAM" facente parte della progettazione di fattibilità tecnico economica, che per ognuno dei criteri applicabili dovrà evidenziare il rispetto ed illustrare le modalità di applicazione nel progetto. Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>).

7.2.8. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del progetto di fattibilità tecnico economica ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento delle necessarie Conferenze dei Servizi, con partecipazione alle riunioni della Conferenza, ovvero a tutte le riunioni ed incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze competenti (se necessario);
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici degli Enti Territoriali competenti;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse.

Oltre ad eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

7.2.9. Verifica del progetto di fattibilità tecnico ed economica

La Verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nonché dell'art. 21 del D.M. 154/2017 smi.

Nel corso della progettazione di fattibilità tecnico-economica, potranno essere richieste dal Responsabile del Progetto consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del di fattibilità tecnico ed economica.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto di fattibilità tecnico ed economica verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto di fattibilità tecnico ed economica ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto di fattibilità tecnico ed economica ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Progetto, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica da parte della Stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione di fattibilità tecnico-economica, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

7.3. Progetto Esecutivo

In seguito alla verifica del progetto di fattibilità tecnico ed economica e all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni ed i contenuti minimi indicati nell'art. 41 e nell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'art. 133 e dall'Allegato II.18 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dagli artt. 18 e 19 del D.M. 154/2017 smi, nonché secondo tutte le leggi e le norme di settore, la regola dell'arte ed anche in modalità BIM

Le elaborazioni inerenti la Progettazione Esecutiva, dovranno rispondere a tutte le caratteristiche specificate nelle linee guida "**ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001**" (Linee guida di produzione informativa).

I modelli BIM prodotti inerenti la progettazione esecutiva dovranno rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo **“RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001” (BIM-SM-Progettazione Esecutiva)**.

Atteso che l'immobile in esame risulta tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004 s.m.i., i servizi richiesti dovranno essere svolti in conformità e nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ed in particolare facendo riferimento alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 e agli artt. dal 145 al 147 del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

La progettazione dovrà essere redatta in maniera integrata considerando tutte le discipline (architettura, strutturale, ambientale, paesaggistica, acustica, criteri ambientali minimi CAM, energetica, requisiti minimi, edifici ad energia quasi zero, impiantistica, sismica, geologica, geotecnica, razionalizzazione degli spazi in uso alle p.a. anche in termini di mq/addetto ecc.).

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico ecc., l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisori.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnico-economica nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica

Pertanto, si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P. per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dagli elaborati previsti alla SEZIONE III dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Valutazioni art. 22 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, ed artt. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, ossia: Relazione generale, Relazioni Specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo, Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, Piano di sicurezza e coordinamento, Quadro di incidenza della manodopera, Cronoprogramma, Elenco prezzi unitario, computo metrico estimativo e Quadro economico, Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto, ove necessario Piano particellare di esproprio) oltre che dai seguenti elaborati:

7.3.1. Relazione generale

La relazione generale del progetto esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto di fattibilità tecnico-economica approvato; la relazione dovrà contenere inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità d'imprevisti. Dovrà, tra l'altro, evidenziare i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto di fattibilità tecnico-economica e ad eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
- criteri seguiti nella stesura dell'esecutivo e le eventuali variazioni rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica;
- necessità di indagini, rilievi e studi integrativi rispetto a quelli sviluppati nel progetto di fattibilità tecnico-economica;
- conformità agli strumenti urbanistici;
- leggi a cui il progetto deve conformarsi.

7.3.2. Relazioni specialistiche

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto di fattibilità tecnico-economica, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, puntualmente illustrati unitamente alle soluzioni adottate e alle modifiche rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica. Le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

In considerazione di quanto sopra e salvo diversa determinazione del R.U.P. dovranno essere prodotte almeno le relazioni specialistiche che seguono:

- Geologica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile) e delle indagini, caratterizzazioni e modelli utilizzati;
- Idrologica e idraulica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche definitive;
- Strutturale, completa della relazione di calcolo, dei tabulati di calcolo, della relazione di cui al capitolo 10.2 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della relazione illustrativa dei materiali;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), e completa della relazione di calcolo e delle verifiche definitive;
- Sulle Fondazioni, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), e completa della relazione di calcolo e delle verifiche definitive;
- Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile nonché l'analisi delle soluzioni funzionali);
- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di calcolo definitive;
- Sicurezza in esercizio del sistema con indicazione delle caratteristiche;
- Piano di gestione degli scavi, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;

- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
- Relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- Protezione scariche atmosferiche, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di verifica e di calcolo definitive;
- Luoghi con pericolo di esplosione, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di analisi e classificazione;
- Relazione sui Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256.;
- Relazione di rendicontazione degli obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio.

7.3.3. Elaborati grafici

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi non strutturali;
- d. elaborati di tutti i particolari costruttivi della parte strutturale;
- e. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- f. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, o di approvazione di specifici aspetti del progetto;
- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e con quello interno al compendio demaniale in parte utilizzato da corpi di Polizia ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto esecutivo saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e

degli obiettivi del livello della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

7.3.4. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b. la relazione di calcolo contenente:
 - l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche.
 - quanto richiesto delle NTC 2018 di cui al D.M. 17/01/2018 e alla Circolare 21/01/2019 n. 7.

Il progetto esecutivo degli impianti dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- b. l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- c. la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

7.3.5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- a. il manuale d'uso;
- b. il manuale di manutenzione;
- c. il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione;
- d. le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici e alla parte strutturale. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d. il livello minimo delle prestazioni;
- e. le anomalie riscontrabili;
- f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:

- a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha

verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

7.3.6. Cronoprogramma

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Nel calcolo del tempo contrattuale si dovrà tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

7.3.7. Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrici estimativi facenti parte integrante del progetto esecutivo, dovranno essere utilizzati i prezzi adottati per il progetto di fattibilità tecnico-economica, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità. Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della mano d'opera.

7.3.8. Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo dovrà costituire l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico dovranno confluire:

- a. il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso delle opere e degli importi relativi alle misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere che, a tal fine, comprendono:
 - uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
 - l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
 - la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;

- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
- b. lavori a misura, a corpo;
- c. l'accantonamento in misura non superiore al cinque per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- d. somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - accantonamento per maggiorazione prezzi secondo quanto previsto dalla normativa in materia (con inserimento clausole nello schema di contratto) nella misura massima del 2%;
 - fondo incentivante di cui all'art. 45 D.Lgs. 36/2023;
 - spese per pubblicità;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;
 - Contributo ANAC;
 - Spese per opere artistiche;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

7.3.9. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della Stazione Appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento - del progetto esecutivo.

7.3.10. Criteri ambientali minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase esecutiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23/06/2022 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Particolare attenzione nella progettazione dovrà essere posta agli aspetti di sostenibilità ambientale, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di utilizzo e manutenzione. Il rispetto dei CAM dovrà essere dimostrato tramite la redazione di una "Relazione Specialistica di verifica del rispetto dei CAM" facente parte della progettazione esecutiva, che per ognuno dei criteri applicabili dovrà evidenziare il rispetto ed illustrare le modalità di applicazione nel progetto.

Si precisa che il progetto potrà essere sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione di fattibilità tecnico-economica.

7.3.11. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà provvedere a predisporre la documentazione per l'ottenimento dell'approvazione del progetto esecutivo presso gli enti preposti.

L'aggiudicatario dovrà inoltre espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto esecutivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

7.3.12. Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nonché dell'art. 21 del d.M. 154/2017 smi..

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Progetto consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile Unico del Progetto, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto esecutivo.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

7.3.13. Verifica del progetto esecutivo strutturale

La verifica della progettazione strutturale esecutiva per la conformità alle NTC 2018 dovrà accertare anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018, nonché a tutte la norma in materia, con particolare riferimento a quella regionale.

L'art. 5 comma 2 ter del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dall'articolo 10, comma 7-bis, della legge n. 120 del 2020 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2020 dispone che "...al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 36/2023, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018".L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle

previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130".

7.4. Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG)

Tra i principali obiettivi dell'Agenzia del Demanio vi è quello di raggiungere, attraverso i propri interventi, elevati livelli di qualità architettonica e urbana, intraprendendo azioni concrete rivolte alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

L'intervento in oggetto si configura con un'opera di rigenerazione del patrimonio storico esistente che ha come principale intento quello di contribuire alla riqualificazione di una parte di tessuto urbano, nonché allo sviluppo del tessuto economico e produttivo, sociale e culturale dell'ambiente urbano attraverso una gestione sostenibile ed efficiente dell'intero processo edilizio.

In maniera più ampia l'intervento dovrà perseguire le seguenti azioni rivolte ad obiettivi ESG:


- contribuire al raggiungimento della neutralità climatica del 2050 realizzando gli obiettivi del Green Deal Europeo;
- integrare tecnologie edilizie ed impiantistiche efficienti e all'avanguardia;
- produrre vantaggi sociali per gli utilizzatori del bene e per i cittadini;
- comportare risparmi economici per la spesa pubblica;
- assicurare una gestione del bene coerente con le attese, attraverso un controllo della modalità di utilizzo del bene anche in fase di gestione;
- aumentare la professionalità dei soggetti coinvolti nei processi edilizi;
- contribuire ad una maggiore consapevolezza nei soggetti coinvolti nella filiera dell'edilizia pubblica;
- garantire l'aderenza ai principi del *Green Public Procurement*;
- ottimizzazione dei tempi d'esecuzione.;

È in questa ottica che la progettazione dovrà avere un consapevole e pieno controllo degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance in tutte le fasi del processo; in particolare la progettazione dell'opera dovrà essere rivolta al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetico-ambientale ad ogni scala di intervento: territoriale-urbanistico, singolo edificio, prodotti da costruzione.

Centrale appare l'obiettivo rivolto al risparmio energetico, orientato alla riduzione del consumo di combustibili, con conseguente riduzione dei costi di approvvigionamento, sia della riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, primo fra tutti il biossido di carbonio (CO₂), e quindi con conseguenti benefici per l'ambiente; esso contribuirà sensibilmente alla riduzione dei costi sostenuti per la conduzione degli immobili da esse gestiti, costi in cui una voce non trascurabile è rappresentata dalle forniture di energia e combustibili.

Ai fini di un pieno controllo dell'intervento in ogni sua fase, l'Agenzia del Demanio adotta un duplice livello di valutazione e rendicontazione, basato su requisiti progettuali sia normativamente obbligatori che volontari, come di seguito dettagliato:

C.A.M. - Criteri Ambientali Minimi:



Recepimento dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 Giugno 2022 - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), adottato l'11 aprile 2008 ai sensi dell'art.1, c. 1126 e 1127 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, con decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell'Economia e delle finanze;

1. **ESG_AgD - Obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio:**

metodo di valutazione della sostenibilità secondo i principi ESG (impatti di natura ambientale, sociale e di governance), attraverso obiettivi più sfidanti individuati dall'Agenzia del Demanio sugli aspetti della riduzione degli effetti del cambiamento climatico, dell'energia, dell'impronta ambientale, della sostenibilità sociale e della gestione del bene in fase di utilizzo.

Particolare attenzione andrà posta sul tema della valutazione del ciclo di vita dell'intero processo edilizio. L'obiettivo da perseguire sarà quello di una progettazione a basso impatto ambientale nell'intero ciclo di vita, ovvero con un controllo attento e costante delle ricadute sull'ambiente derivate dalla costruzione, gestione, uso degli immobili, fino alla demolizione a fine vita utile. Tali ricadute andranno valutate in fase di progettazione.

La progettazione dovrà, inoltre, essere finalizzata ad aumentare la resilienza dell'immobile ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore e ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità attraverso la realizzazione di interventi specifici considerando scenari di proiezioni climatiche di almeno 30 anni.

In questi ambiti si dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzazione di spazi verdi in ambito urbano;
- utilizzo di materiali riflettenti/basso assorbimento di calore, per utilizzi orizzontali e verticali;
- promuovere l'integrazione di soluzioni green quali tetti giardino e pareti verdi, boschi, verticali, barriere alberate ombreggianti, sistemi di coibentazione e ventilazione naturale, tetti freddi e tetti ventilati, ecc.;
- creazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, con depurazione e accumulo, finalizzato al riciclo per usi non umani;
- interventi finalizzati al riciclo e riutilizzo delle acque reflue depurate;
- creazione di aree pedonali, parcheggi, punti di aggregazione umana, bordi stradali, percorsi, ecc., con la rimozione della pavimentazione esistente e il ripristino della permeabilità del suolo;
- sperimentazione sugli spazi pubblici di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile.

7.4.1. Recepimento dei Criteri Ambientali Minimi - CAM

L'Agenzia del Demanio contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013.

In osservanza degli articoli 57 e 83 del D.lgs 36/2023, costituiscono parte integrante del presente documento i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei Criteri Ambientali Minimi è il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, n. 256 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, ed in particolare il suo Allegato, i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Documento.

In ottica di rigenerazione urbana e nel pieno rispetto delle indicazioni del Decreto CAM del 23 giugno 2022, n. 256 al punto 1.3.1 – *Analisi del contesto e dei fabbisogni*, l'intervento si configura come un'opera di riuso del patrimonio immobiliare esistente, proponendo una rigenerazione delle aree dismesse e degradate occupate da edifici esistenti inutilizzati, favorendo inoltre il recupero di complessi architettonici di valore storico artistico.

In accordo con il punto 1.1 del D.M., i Criteri Ambientali minimi si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici. Relativamente all'opera oggetto del presente documento, i Criteri Ambientali Minimi si applicano in toto per tutti gli interventi; nei casi di oggettivo impedimento, il progettista dovrà dar sostegno alla non applicabilità di alcuni specifici criteri dettagliando nella relazione tecnica di progetto i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi. (In particolare per gli edifici storici si applicano anche le "Linee guida per migliorare la prestazione energetica degli edifici storici" di cui alla norma UNI EN 16883).

Tutti i criteri dettagliati al capitolo 2 dell'allegato al D.M. 23 giugno 2022 dovranno essere puntualmente affrontati e dettagliati con un grado di approfondimento adeguato rispetto allo specifico livello di progettazione in corso:

- 2.3 – Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico;
- 2.4 - Specifiche tecniche progettuali per gli edifici;
- 2.5 - Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;
- 2.6 - Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, verificherà in fase di verifica della progettazione l'applicazione degli stessi e la coerenza applicativa.

In particolare, in relazione all'obiettivo dell'UE della neutralità climatica del 2050, dovrà essere posta particolare attenzione al Criterio 2.3.7 – *Approvvigionamento energetico*: il progettista dovrà valutare ed intraprendere scelte progettuali rivolte all'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili al fine di permettere una altissima copertura del fabbisogno energetico complessivo tramite FER, prevedendo dunque, ove fattibile, la realizzazione di centrali di cogenerazione o trigenerazione, l'inserimento di pannelli fotovoltaici, l'utilizzo di sonde geotermiche a bassa entalpia per sistemi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, l'installazione del solare termico e/o l'installazione di sistemi a pompe di calore.

Nell'ottica di analisi complessiva dell'efficienza energetica dell'intervento, si richiede che il progettista indichi specificatamente nella relazione tecnica specialistica "Relazione sulla sostenibilità dell'opera" la **percentuale di fabbisogno energetico complessivo degli edifici soddisfatto da impianti alimentati da fonti rinnovabili**.

7.4.2. Rispetto degli ESG AdD, gli obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio persegue e attua metodi di valutazione della sostenibilità secondo i principi ESG, ossia che tengono conto degli impatti di **natura ambientale, sociale e di governance**.

L'Agenzia ha individuato questi specifici obiettivi da raggiungere attraverso i propri interventi al fine di contribuire con azioni concrete e ulteriormente sfidanti all'obiettivo dell'UE della neutralità climatica nel 2050, al fine di mirare alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico, delle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'impronta ambientale e dell'impatto sociale dell'intervento.

Gli obiettivi ESG_AdD sono inoltre rivolti alla sostenibilità sociale dell'intervento, prevedono infatti accorgimenti atti a premettere una migliore fruizione del bene da parte della cittadinanza e degli utilizzatori, nonché l'occasione per permettere una riqualificazione di un'area urbana con azioni rivolte verso l'esterno: dunque non solo un intervento rivolto al fabbricato, ma un volano che porti benefici sociali in termini di accoglienza, inserimento del contesto urbano, spazi rivolti alla collettività, con la promozione del bello, dell'arte e dell'architettura.

In merito allo specifico intervento di cui in oggetto, si sono individuati alcuni degli Obiettivi ESG_AdD che potranno essere perseguiti; questi sono dettagliati puntualmente all'interno del format in allegato, oltre ad essere anche allegati al DOC.F.A.P., raggruppati e denominati secondo una codifica interna dell'Agenzia del Demanio e seguono una specifica struttura:

- *Ambito*: Environmental -Social – Governance;
- *Macro-obiettivi ESG*: individuano la principale finalità dell'obiettivo;
- *Obiettivi ESG_AdD*: individuano tematiche specifiche che dovranno essere analizzate;
- *Sotto obiettivi ESG_AdD*: si riferiscono ad uno specifico *Requisito* che dovrà essere perseguito attraverso azioni e strategie progettuali specifiche;
- *Parametro di valutazione e tipologia di analisi*: per ogni requisito viene dettagliata la modalità di analisi richiesta.

Gli obiettivi individuati sono di natura sia qualitativa che quantitativa; ai fini del soddisfacimento degli obiettivi ESG_AgD, il progettista dovrà avere un approccio olistico agli aspetti di sostenibilità ambientale, urbana e sociale, valutando a 360° gli impatti dell'intervento. Per questo motivo si invitano i progettisti ad analizzare preliminarmente gli aspetti dettagliati nel format in allegato, oltre ad essere anche allegati al DOC.F.A.P., al fine di rivolgere tutta la progettazione, sin dalla prima fase, al soddisfacimento dei vari Goals individuati dall'Agenzia.

Il progettista dovrà analizzare puntualmente i requisiti individuati, fornire una rendicontazione di dettaglio sviluppata nella "Relazione sugli obiettivi ESG_AdD", eventualmente facendo anche riferimento alle rendicontazioni relative a CAM ed ai P.E.A. adottati, ove gli obiettivi siano sovrapponibili.

Qualora vi siano impedimenti tecnici e limiti di qualsiasi natura che impediscano il raggiungimento di tali obiettivi, si dovrà opportunamente e dettagliatamente motivare e dimostrare l'impossibilità di giungerli.

Si precisa che nell'applicazione degli obiettivi ESG_AdD il progettista dovrà sempre tenere in considerazione le norme ed i regolamenti tecnici nazionali, regionali o comunali, ed eventualmente allineare il livello prestazionale a quello più restrittivo.

7.5. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione

da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Le elaborazioni inerenti il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dovranno rispondere a: tutte le leggi e norme di settore; regola dell'arte.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante intende perseguire l'applicazione della **metodologia BIM** anche nella programmazione e gestione della sicurezza; pertanto, il CSP nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli progettuali BIM al fine di tenerne conto nell'elaborazione del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione dei costi della sicurezza.

La progettazione della sicurezza in modalità BIM dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dallo specifico capitolato informativo "BIMSM Specifica Metodologica CSP" "**RCD0045-ADD-SPECIFCSP-XX-SM-Z-C00001**" e dalla Linea Guida per la produzione informativa "**BIMMS - Method Statement**" "**ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001**" allegati al presente documento, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

7.5.1. Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno eventualmente ad operare nell'Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);

- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
 - relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
 - scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
 - prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
 - misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
 - modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
 - organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
 - durata prevista delle lavorazioni;
 - stima dei costi della sicurezza contemplando le misure anti-contagio COVID-19.
- Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

E' aspettativa della Stazione Appaltante che le tematiche di cui sopra possano essere affrontate attraverso l'applicazione della metodologia BIM al fine di ricreare il cosiddetto "cantiere virtuale" in cui poter verificare e risolvere le probabili criticità intrinseche ed estrinseche al cantiere, i possibili rischi dovuti alle interferenze lavorative e all'organizzazione delle fasi di costruzione dell'opera, nonché analizzare tutte le potenziali problematiche che possano produrre diseconomie sia sul piano economico e sia su quello temporale.

Il modello virtuale BIM sarà utilizzato per simulare situazioni di emergenza e scenari operativi così da studiare sin dalla fase di progettazione l'organizzazione delle lavorazioni, delle maestranze, e delle tempistiche relative alla fornitura di materiali e macchinari oltreché il loro corretto uso.

L'utilizzo del modello digitale potrà anche essere utilizzato in fase esecutiva dei lavori come strumento didattico e formativo per le maestranze che operano in cantiere offrendo così la possibilità di visualizzare ex ante all'interno del progetto le diverse lavorazioni che andranno a realizzare, in modo da ricevere istruzioni specifiche e dettagliate per operare in sicurezza.

7.5.2. Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area di Cosenza.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

7.5.3. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori. Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

7.6. **Adempimenti ed attività afferenti il sistema AINOP (Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche).**

L'aggiudicatario dovrà svolgere tutti gli adempimenti e le attività afferenti il sistema AINOP sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis.

8. **INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DI DIREZIONE E CONTABILITÀ DEI LAVORI, SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA, PRATICA ANTINCENDIO, AGGIORNAMENTO CATASTALE E CERTIFICAZIONE ENERGETICA, ADEMPIMENTI AINOP**

L'affidamento relativo alla Direzione Lavori, C.S.E. e per le attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE costituisce un'opzione non vincolante a disposizione della Stazione Appaltante.

Pertanto, per le attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e per le attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE, l'affidamento è, invece, subordinato all'effettivo avvio dei lavori.

Qualora non si dovesse dare corso all'esecuzione dei lavori o per qualunque altra motivazione della Stazione Appaltante la stessa deciderà di non dar seguito alle attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e per le attività di aggiornamento catastale, AQE ed APE, nulla sarà dovuto all'Affidatario per tali attività.

I servizi di Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale, AQE ed APE dovranno essere espletati mediante l'applicazione delle metodologie BIM.

La gestione del flusso informativo e la consegna della documentazione prodotta durante la fase esecutiva, avverrà attraverso la piattaforma di condivisione dati dell'Agenzia del Demanio "upDATE", nelle modalità previste dalle Linee Guida di Processo BIM.

Con tale finalità, sono ricomprese nelle responsabilità della Direzione dei Lavori, con l'applicazione della metodologia BIM, le seguenti attività:

- Le **eventuali varianti in corso d'opera** andranno sviluppate secondo le Linea Guida per la produzione informativa "BIMMS - Method Statement", che forniscono le indicazioni per la creazione, condivisione e consegna dei Modelli digitali, indipendentemente dallo specifico Servizio in cui i Modelli vengono forniti o richiesti, nonché in conformità al Capitolato Informativo "BIMSM-Specifica Metodologica" del Servizio di Progettazione Esecutiva "**RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E0001**" (**BIMSM-Progettazione Esecutiva**), che definisce i requisiti informativi attesi dalla stazione appaltante;
- dovrà essere **verificata la corrispondenza della documentazione e dei modelli digitali "As-Built"**, predisposti dall'Appaltatore dei lavori in coerenza con le richieste della S.A., ovvero con le specifiche documentali di processo BIM fornite all'esecutore

dei lavori. Nello specifico è compito del Direttore dei Lavori verificare che in tale elaborazione dell'Opera Digitale siano riportate tutte le modifiche effettuate in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo, al fine di raccogliere in un'organica documentazione finale tutte le informazioni necessarie alla futura gestione e manutenzione dell'opera.

8.1. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione ai sensi del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii. L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC contemplando le misure anti-contagio COVID-19;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

Le elaborazioni inerenti il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dovranno rispondere a: tutte le leggi e norme di settore; regola dell'arte.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante intende perseguire l'applicazione della **metodologia BIM** anche nella programmazione e gestione della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, pertanto il CSE nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli BIM progettuali e del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale al fine di tenerne conto nell'aggiornamento del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione e contabilizzazione dei costi della sicurezza.

La progettazione della sicurezza in modalità BIM dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dallo specifico capitolato informativo "BIMSM Specifica Metodologica CSE" "**RCD0045-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z- K00001**" e dalla Linea Guida per la produzione informativa "**BIMMS - Method Statement**" "**ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001**" allegati al presente documento, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

8.2. Direzione e contabilità dei lavori, sorveglianza archeologica in fase d'esecuzione dei lavori, pratica antincendio, aggiornamento catastale e certificazione energetica, adempimenti AINOP e AS BUILT

8.2.1. Direzione dei Lavori e assistenza al collaudo preposta al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento

Affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 49/2018, delle NTC 2018 e relative circolari esplicative, della L.R. 25/2017 e ss.mm.ii. e del DLgs 36/2023 e ss.mm.ii., assistenza giornaliera in cantiere, direzione operativa, dovranno essere redatti tutti i documenti, elaborati ed attestazioni previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 s.m.i. ed in particolare la **Relazione tecnica di progetto** e l'**Attestazione di Qualificazione Energetica A.Q.E.** ex art. 8 cc.1 e 2 del predetto D.Lgs..

Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Egli provvede agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite.

Il Direttore dei lavori interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il Direttore dei Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al Direttore dei Lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvedere alla segnalazione al Responsabile Unico del Progetto, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- redigere il verbale stato di fatto dell'area di cantiere e proprietà limitrofe (in contraddittorio), i verbali di inizio, sospensione e ripresa dei lavori e tutti gli altri verbali previsti dalla norma;
- illustrare il progetto esecutivo ed i particolari costruttivi alle ditte appaltatrici;
- verificare i tracciamenti;
- verificare l'avvenuto deposito della denuncia ex L.1086/71 secondo le leggi e i regolamenti vigenti nella Regione Calabria;
- effettuare sopralluoghi (a discrezione della DL) e visite periodiche (su richiesta della committenza) a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornire assistenza giornaliera ove richiesta dalla committenza;
- compilare il giornale di cantiere;
- redigere eventuali ordini di servizio;
- definire e concordare eventuali nuovi prezzi;
- redigere e definire le eventuali varianti in corso d'opera e gli atti di sottomissione;
- effettuare le prove funzionali degli impianti;
- depositare la relazione a struttura ultimata ex L.1086/71 secondo le leggi e i regolamenti e le modalità vigenti nella Regione Calabria;
- acquisire le certificazioni di conformità degli impianti;
- provvedere alla liquidazione dei lavori;
- fornire la propria assistenza e collaborazione ai soggetti incaricati del collaudo;
- provvedere all'allaccio ai sottoservizi (reti tecnologiche);

- redigere le planimetrie con individuazione punto di consegna, opere da realizzare
- redigere le relazioni tecniche;
- effettuare le domande di allaccio;
- occuparsi del coordinamento con i tecnici degli Enti gestori;
- approvare i bollettini opere in economia;
- misurare i lavori in contraddittorio con le imprese esecutrici;
- redigere i S.A.L. e i relativi certificati di pagamento;
- redigere il quadro economico a consuntivo;
- effettuare il confronto importi di appalto-contratto-consuntivo e i relativi quadri di raffronto;
- effettuare le attività propedeutiche per l'acquisizione del certificato di agibilità o di ogni altra documentazione equivalente;
- predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica e relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia;
- effettuare le attività di verifica e contabilizzazione da svolgere in caso di revisione e/o compensazioni prezzi nel corso di vigenza del contratto dei lavori. Pertanto l'importo posto a base di gara è comprensivo anche delle attività di verifica e contabilizzazione che la D.L. potrà essere chiamata a svolgere in caso di revisione e/o compensazioni prezzi nel corso di vigenza del contratto dei lavori.

Il Direttore dei Lavori impartisce inoltre tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

Si precisa che il Direttore dei Lavori dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e, in caso di urgenze e/o varie esigenze, una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i collaudi tecnico impiantistici e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni (esempio CPI Vigili del Fuoco, Nulla osta allo scarico, ecc.).

Sarà inoltre cura dell'incaricato provvedere a tutte le attività necessarie per l'aggiornamento catastale del compendio.

L'incarico di Direttore dei Lavori verrà svolto in ottemperanza agli artt. 114 e 115 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.M. 07/03/2018, n. 49.

Le elaborazioni e le attività inerenti la Direzione Lavori, dovranno rispondere a: tutte le leggi e norme di settore; regola dell'arte; caratteristiche specificate nelle linee guida “**ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001**” (Linee guida di produzione informativa); caratteristiche specificate nel capitolato informativo “**RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001**” (BIMSM - Progettazione esecutiva).

8.2.2. Sorveglianza archeologica in fase d'esecuzione dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà adempiere alle attività di sorveglianza archeologica durante i lavori di esecuzione delle opere di scavo eventualmente previste in progetto, con redazione della documentazione tecnico-scientifica delle attività eseguite e dei contesti archeologici rinvenuti secondo le vigenti normative in materia e le eventuali prescrizioni degli enti competenti.

8.2.3. Pratica antincendio.

L'aggiudicatario dovrà redigere, sottoscrivere e presentare la pratica antincendio ai sensi dell'art.4 dal D.P.R. 151/2011 per le attività ed i compiti demandati dal D.Lgs 139/2006, oltre alla specifica normativa di settore.

8.2.4. Aggiornamento catastale.

L'aggiudicatario dovrà svolgere tutta l'attività necessaria per eseguire gli aggiornamenti in catasto Terreni ed in catasto fabbricati secondo le vigenti normative in materia e le disposizioni dell'Agenzia delle Entrate – Territorio.

8.2.5. Adempimenti ed attività afferenti il sistema AINOP (Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche).

L'aggiudicatario dovrà svolgere tutti gli adempimenti e le attività afferenti il sistema AINOP sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis.

8.2.6. Certificazione energetica (APE), elaborazione dell'attestato di prestazione energetica e compilazione del libretto degli impianti e del rapporto di efficienza energetica.

L'APE, redatto in conformità alla vigente normativa in materia (D.lgs 192/2005 ss.mm.i. ecc.), deve essere comprensivo di poster performance (stampa su carta pesante plastificata dell'indice di prestazione energetica con relativa classe energetica dell'edificio). Sarà redatto da un tecnico abilitato in possesso dei previsti requisiti di legge. Il soggetto certificatore, si occuperà della trasmissione telematica dell'A.P.E. al competente Dipartimento Regionale, e consegnerà al Committente apposita ricevuta. L'A.P.E. verrà inoltre redatto in ottemperanza al quadro normativo in vigore al momento dell'espletamento della prestazione (prima della chiusura della stessa), e quindi, tra gli altri, al D.lgs. 192/2005, come modificato e integrato dal D.L. 63/2013, convertito in Legge 90/2013, ed i relativi decreti attuativi, D.L. 26.06.2015, riguardanti le metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e la definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi e le vigenti linee guida nazionali per la certificazione energetica negli edifici, nonché Norme UNI TS 11300, Raccomandazione CTI 14/2013. Per l'immobile in esame, in funzione del numero e tipologia delle unità immobiliari costituenti lo stesso, delle specifiche degli impianti tecnologici presenti, e di ogni altra specifica in materia di certificazione energetica, dovranno essere prodotti certificati APE singoli o complessivi nel piano rispetto della vigente normativa.

Le predette APE dovranno essere prodotte anche attraverso il Sistema Informativo per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici denominato "APE Calabria" che consente ai soggetti certificatori abilitati di caricare, compilare, trasmettere, visualizzare ed estrapolare gli Attestati di Prestazione Energetica elaborati, nel rispetto della normativa nazionale vigente, disponibile online attraverso il seguente link: <https://www.apecalabria.enea.it>.

Gli A.P.E., per come disposto dall'art. 12 del decreto legge 4 giugno 2013 n. 63, dovranno essere resi in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Gli stessi, pertanto, per essere validi a decorrere dal 26.06.2013 devono essere presentati unitamente ad una copia del documento di riconoscimento del dichiarante.

Gli Attestati di Prestazione Energetica, secondo quanto disposto dal paragrafo 8 dell'allegato A al decreto ministeriale 26 giugno 2009 devono essere trasmessi dal Soggetto certificatore, entro i quindici giorni successivi alla loro consegna al Committente.

La data indicata nell'APE dovrà essere quella di effettiva produzione dello stesso. Ove non già presenti, i **libretti di impianto** con relativa scheda contenente il **“Rapporto di efficienza energetica** dovranno essere compilati, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 e s.m.i., a cura ed onere dell'aggiudicatario, che dovrà occuparsi, senza addebitare alcun costo al Committente, dell'invio della documentazione prodotta all'organo competente, fornendo poi apposita ricevuta di trasmissione. Si precisa che per tale attività, qualora si dovesse ricorrere a prestazioni professionali diverse dal tecnico certificatore incaricato, ogni onere sarà comunque a carico di quest'ultimo.

Di ogni onere per le attività necessarie all'esecuzione dei servizi in oggetto, nessuno escluso, il concorrente dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni accessorie la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da soggetti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente. Dovrà essere prodotto un numero di APE tale da consentire la completa certificazione energetica del cespite in esame in conformità alla vigente normativa in materia ed all'effettivo stato dei luoghi, e pertanto non necessariamente coincidente con il numero del predetto cespite. Anche tali prestazioni saranno a cura ed onere del soggetto incaricato, e devono intendersi sin da adesso incluse nell'importo a base d'asta.

Nel caso in cui un Fabbricato facente parte del Bene sia costituito da più “unità immobiliari/impianto”, sarà onere dell'Aggiudicatario valutare, conformemente alle norme in materia, le corrette modalità di presentazione della suddetta documentazione in termini di certificazione energetica.

8.2.7. AS-BUILT

L'aggiudicatario dovrà, verificare, sottoscrivere alla Stazione Appaltante tutti gli elaborati AS-BUILT anche in modalità BIM predisposti dall'Appaltatore dei Lavori in coerenza con le richieste della S.A., ovvero con le specifiche documentali di processo BIM fornite all'esecutore dei lavori così come indicato al precedente paragrafo.

Le elaborazioni e le attività inerenti l'AS-BUILT, dovranno rispondere a: tutte le leggi e norme di settore; regola dell'arte.

L'Aggiudicatario dovrà trattare tutte le informazioni e i documenti acquisiti con la massima riservatezza e non farne uso, neppure parziale o temporaneo, se non per l'esecuzione del servizio.

È inclusa nel corrispettivo la partecipazione a tutte le riunioni necessarie ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento nonché per eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione del parere da parte dell'amministrazione usuaria.

Il servizio richiesto comprende tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

9. PRESTAZIONI ACCESSORIE

L'importo complessivo posto a base di gara comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- la redazione di documentazione, ovvero elaborati e modulistica e ogni altro atto necessario per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle Amministrazioni preposte;
- la redazione di documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse;

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi, analisi, verifiche dello stato di fatto sia del compendio oggetto d'intervento, che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione, indagine o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi e a garantire la perfetta riuscita dell'intervento, a perfetta regola d'arte, nel rispetto della vigente normativa in materia (europea, nazionale, regionale, etc..). È inoltre compreso l'espletamento di ulteriori attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: definizione del piano di caratterizzazione, individuazione delle priorità d'intervento, sviluppo delle analisi di rischio, attività di sorveglianza archeologica, etc..), l'esecuzione di prove, analisi, indagini prescritte dagli enti competenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi sovranazionali, nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante;
- la redazione di tutta la documentazione, nonché l'espletamento di tutte le attività previste dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., per svolgere tutto quanto previsto dal capitolato in condizioni di massima sicurezza ed in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta normativa;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni, nulla osta o permessi comunque denominati da presentare presso gli Enti competenti;
- fornitura di tutte le copie cartacee e su supporto informatico necessarie per le eventuali richieste delle autorizzazioni, nulla osta o permessi comunque denominati da presentare presso gli Enti competenti;
- definizione delle eventuali misure di salvaguardia da intraprendere in relazione ad eventuali criticità che dovessero emergere dall'espletamento dei servizi previsti dal presente capitolato.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il soggetto incaricato dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni accessorie sopraelencate, la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente.

Tutti i servizi e le attività correlate dovranno essere eseguiti attraverso l'ausilio di modalità e mezzi idonei a garantire la conservazione dello stato di fatto dell'intero complesso. Qualsiasi attività che comporti una modifica, prevista o accidentale, diretta o collaterale, delle condizioni attuali del complesso dovrà prevederne il ripristino a carico dell'Affidatario e secondo le disposizioni impartite dal R.U.P..

Modifiche e varianti contrattuali potranno essere ammesse, a discrezione della stazione appaltante, nei limiti di cui all'art. 189 del D.lgs. 36/2023. Inoltre, gli eventuali elaborati previsti nel presente CSA e non più necessari in seguito, non saranno remunerati. In tale circostanza non dovrà essere redatta la predetta documentazione e per tali servizi nulla sarà riconosciuto e dovuto all'Affidatario, fermi restando i limiti di cui al citato art. 189.

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre opportuno che, nella definizione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre a interfacciarsi con gli organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati dovuti all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di offerta, di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- restituzione di una adeguata ed efficace restituzione grafica del progetto mediante rendering 3D tecnici e/o fotorealistici sia ai fini di una maggiore comprensione dell'intervento ma anche ai fini delle attività di comunicazione delle scelte progettuali, volumetriche e materiche adottate;
- la qualità di tali rappresentazioni grafiche dovrà essere coerente con il livello di progettazione oggetto del servizio e con le esigenze espresse dalla S.A.;
- nelle simulazioni grafiche devono sempre essere inseriti gli elementi del contesto nelle quali le stesse si inseriscono;
- esecuzione del rilievo planoaltimetrico del compendio e delle aree circostanti fino ad un raggio non inferiore a 50 m e comunque comprendente tutta la strada di accesso al complesso in oggetto;
- espletamento delle necessarie prove ed indagini geologiche e geotecniche ed eventualmente idrologiche volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione di fattibilità tecnico-economica anche l'individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in apposite relazioni inserite come parte integrante della progettazione di fattibilità tecnico-economica;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle strutture esistenti, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza alla Stazione Appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie dell'immobile;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il Responsabile Unico del Progetto per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con

la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;

- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- richiesta di accesso agli atti amministrativi da presentare presso gli enti competenti (Comune, ASL, Vigili del Fuoco, Regione, etc.);
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse, ovvero a tutte le riunioni ed incontro con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- il progetto delle strutture da presentare presso gli enti competenti;
- la documentazione attestante la conformità edilizio-urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche da presentare presso il Comune;
- la documentazione per l'ottenimento dell'eventuale nulla osta delle Soprintendenze;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Comando dei Vigili del Fuoco (art. 3 DPR 151/2011 – Valutazione dei progetti);
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazione all'esecuzione dei lavori, comprensiva della richiesta di agibilità, da presentare presso il Comune;
- la pratica antincendio da presentare al Comando dei Vigili del Fuoco (art. 4 DPR 151/2011 – Controllo di prevenzione incendi) prima dell'esercizio dell'attività;
- supporto tecnico e produzione degli atti necessari per la certificazione del progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale al quale la Stazione Appaltante si riserva di aderire;
- eventuale predisposizione della documentazione necessaria alla certificazione del progetto secondo uno dei Protocolli di sostenibilità ambientale a cui la quale la Stazione Appaltante si riserva di aderire.

L'aggiudicatario dovrà fornire le figure professionali previste per la Progettazione e la Direzione lavori e lo svolgimento dei servizi oggetto di appalto, nonché tutte le eventuali ulteriori figure professionali, non già previste nella struttura operativa minima, richieste dagli Enti competenti o da successive previsioni normative e legislative necessarie per lo svolgimento a regola d'arte dei servizi in oggetto.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- i costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza.
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale. I modelli devono essere realizzati conformemente alle Linee Guida per la produzione Informativa, alla Specifica metodologica del servizio appaltato, e a quanto contenuto del Piano di Gestione Informativa, in termini di livello di fabbisogno geometrico, alfanumerico e documentale;

- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

In funzione della disciplina vincolistica e tutoria prevista dalle vigenti normative in materia per il compendio demaniale interessato dai servizi in oggetto, l'Appaltatore si obbliga di fornire a propria cura ed onere, senza nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante, le figure professionali per lo svolgimento dei predetti servizi a regola d'arte, non già previste nel gruppo di lavoro, e richieste dagli Enti competenti o da successive previsioni normative e legislative.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

Il soggetto aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

10. PIANO DI LAVORO

Il Progettista dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

L'aggiudicatario inoltre dovrà predisporre e consegnare, unitamente al piano di lavoro entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto e comunque prima dell'avvio del servizio, il **Piano di Gestione Informativa (PGI)**, utilizzando il template "**BIMSO – Specifica Operativa OGI**", messo a disposizione durante la fase di gara per la compilazione dell'**offerta di gestione informativa (OGI)**. In particolare, nel pGI l'Aggiudicatario dovrà convalidare quanto offerto in fase di gara sia con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI) sia in risposta al "CRITERIO B" CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA per quanto attinente gli aspetti relativi alla modellazione e produzione informativa BIM.

Il pGI è un documento dinamico, in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio, che l'Aggiudicatario è tenuto ad aggiornare nel tempo in relazione: all'evoluzione delle fasi del servizio; a variazioni nell'organigramma delle figure impegnate nel processo di

gestione informativa; all'aggiornamento delle indicazioni di processo BIM dell'Agenzia laddove richieste dalla Stazione Appaltante, etc...

11. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

- a) disegni: una copia riproducibile, su supporto indeformabile e resistente agli strappi; cinque copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad o compatibile); e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali;
- b) relazioni: una copia su carta, non fascicolata; cinque copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali;
- c) cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico MS Project o similare e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali;
- d) gestione informativa B.I.M., secondo le indicazioni minime contenute nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale.

Quanto sopra menzionato e ogni altro elaborato necessario per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste, saranno a carico del progettista. Sarà parimenti onere del progettista produrre ogni eventuale ulteriore copia in qualsivoglia formato dovesse rendersi necessario (cartaceo e/o digitale) per l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni.

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite, tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in-situ, di cui alla verifica di vulnerabilità sismica, così come acquisite dagli enti certificatori, oltre che in formato digitale PDF firmati digitalmente.

Tutta la documentazione (modelli BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini, prove in sito ecc.) di cui sopra ed ai paragrafi precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante sulla piattaforma informatica "**UpDATE**" messa a disposizione dell'Aggiudicatario con le modalità indicate nella "**BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS**".

12. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

12.1. Durata della Progettazione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, è definito complessivamente in **120 giorni** (centosessantacinque) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, così suddivisi:

- **Attività preliminari alla progettazione:**
 - **10 giorni (dieci)** naturali e consecutivi, per la redazione del piano di lavoro, del piano dei rilievi, del piano delle indagini strutturali, geologiche e di ogni altra eventuale ulteriore indagine necessaria allo svolgimento dei servizi in oggetto, per gli adempimenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico delle attività d'indagine, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.;

- **15 giorni (quindici)** naturali e consecutivi, per l'esecuzione del piano dei rilievi e delle indagini strutturali, geologiche, archeologiche e di ogni altra eventuale ulteriore indagine necessaria allo svolgimento dei servizi in oggetto, per gli adempimenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica delle attività d'indagine, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.;
- **Progettazione di fattibilità tecnico-economica, attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione di fattibilità tecnico-economica anche in BIM: 55 giorni (cinquantacinque)** naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti AINOP, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.;
- **Progettazione esecutiva, attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione esecutiva anche in BIM: 40 giorni (quaranta)** naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti AINOP, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C..

I termini contrattuali potranno essere sospesi quando ricorrano i presupposti di cui all'art. 23 del D.M. n. 49/2018, ovvero in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli Enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione i medesimi termini decorreranno nuovamente con la ripresa dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 23 del D.M. n. 49/2018.

Per ciascuna attività il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) procederà a comunicare l'avvio della prestazione mediante invito formale da cui decorrono i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 17.

12.2. Termini per le attività di direzione e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sorveglianza archeologica pratica antincendio, aggiornamento catastale e certificazione energetica, adempimenti AINOP.

I termini per l'esecuzione dei servizi opzionali di direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale e certificazione energetica, pratica antincendio, adempimenti AINOP, sono definiti secondo quanto di seguito specificato:

- Direzione Lavori, misura, contabilità dei lavori, sorveglianza archeologica, e coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva, emissione tempestiva dei documenti dei singoli S.A.L. e del conto finale, entro i termini specificati nel C.S.A. e dalla vigente legislazione comprensive dei tempi di sospensione dei lavori e delle proroghe dei lavori;
- Aggiornamento catastale dell'opera entro i termini fissati dall'art. 28 della legge n. 1249/1939, che stabiliva: "I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova che debbono considerarsi immobili urbani, a norma dell'art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati, ancorché esenti, temporaneamente o permanentemente, dai tributi immobiliari, ovvero soggetti ad imposta mobiliare", successivamente modificati con l'art-34-quinquies, comma 2° del D.L. 4/2006 conv. nella legge n. 80/2006 che ha portato il precedente termine in "trenta giorni dal momento"

in cui sono divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati, pertanto entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, prima del collaudo dei lavori comprensivo degli impianti di cui all'art. 116 ed all'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;

- Attività relative alla pratica antincendio di cui al D.P.R. 151/2011, all'attestazione di qualificazione e prestazione energetica, agli adempimenti AINOP, dovranno essere presentate entro i termini previsti dalle vigenti normative in materia.

I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei lavori senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito per l'esecuzione delle prestazioni.

Per quanto concerne i termini relativi agli incarichi opzionali di Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, si rappresenta che l'inizio delle predette attività decorrerà dalla data di consegna dei servizi stessi e termineranno alla conclusione delle opere, con la consegna di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "AS BUILT", con il rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assenti necessari, da parte degli enti preposti, nonché con la conclusione (con esito positivo) delle attività inerenti il collaudo e/o con l'emissione di certificati analoghi previsti per legge (comprensivo del controllo prevenzione incendi), delle attività afferenti l'aggiornamento catastale.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 17.

12.3. Verifiche e approvazioni

12.3.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

Il Committente procederà all'esame e all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze, saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

12.3.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile Unico del Progetto al Progettista. Tali verifiche, se in itinere, saranno completate entro 15 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali. La verifica finale sarà effettuata entro 20 giorni dalla consegna di tutti gli elaborati progettuali. Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna degli elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

12.3.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponi le sue attività e, in particolare, la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche

conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze (se necessario);
- la documentazione per l'ottenimento di parere da parte del CTA del Provveditorato alle OO.PP.;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse.

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

12.3.4. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

La Stazione Appaltante opera la sorveglianza ed il monitoraggio del servizio con approccio integrato di tipo Project Monitoring. Con tale metodo si intende verificare in progress l'avanzamento del servizio in oggetto, al fine di evidenziare "rischi e minacce" che possono ostacolarne la corretta conclusione, per definire soluzioni più aderenti alle esigenze della Stazione Appaltante e facilitare le azioni correttive in tempo utile. Il RUP, anche tramite il Direttore della Esecuzione del Contratto, vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore, insieme al DEC, e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. A tal fine sono previste consegne intermedie con verifica degli elaborati progettuali secondo la cadenza di seguito riportata.

Il professionista incaricato dovrà consegnare alla Stazione Appaltante, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto,

1. **PIANO DI LAVORO - Programma dettagliato delle attività con proposta di adozione di strumenti digitali per la condivisione di ogni fase progettuale volto ad agevolare i processi di project monitoring da parte della Stazione Appaltante;**
2. **CONSEGNA DI UN ELABORATO DI SINTESI**, contenente:
 - definizione dei fabbisogni e sintesi di impostazione progettuale
 - schizzi ed idee progettuali
 - valutazione economica della proposta progettuale
3. **PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA** che andrà accettato dalla S.A.
4. **CRONOPROGRAMMA** dove dovranno essere pianificate un numero congruo di riunioni periodiche di confronto con la S.A. nonché la programmazione delle seguenti fasi progettuali:
 - **PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA**

- A. **1° consegna intermedia con scadenza non oltre il 15° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica**
- impostazione degli elaborati - planimetrie d'insieme, piante con layout distributivi, sezioni e prospetti - impostazione modello BIM;
 - B. **2° consegna intermedia con scadenza non oltre il 30° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica**
- sviluppo degli elaborati - confronto con le Amministrazioni utilizzatrici e con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni - approfondimenti tecnici ed economici dei documenti presentati nella 1° consegna intermedia – sviluppo modello BIM;
 - C. **3° consegna intermedia con scadenza non oltre il 40° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica**
- definizione degli elaborati di livello definitivo – definizione e quantificazione di materiali, impianti – modello BIM;
 - D. **Consegna progetto di fattibilità tecnico-economica con scadenza non oltre il 55° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla di fattibilità tecnico-economica ;**
- **PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA**
- A valle del rapporto di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica , nel cronoprogramma dovranno essere inserite le seguenti fasi progettuali:**
- E. **1° consegna intermedia con scadenza non oltre il 10° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva – predisposizione dei seguenti elaborati:**
 - 1. elaborati grafici;
 - 2. relazione tecnico-descrittiva;
 - 3. relazioni specialistiche;
 - 4. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - 5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - 6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 - 7. elenco dei prezzi unitari e analisi dei prezzi - computo metrico estimativo e quadro economico
 - 8. cronoprogramma e schema programma dei lavori;
 - 9. capitolato speciale di appalto norme amministrative e norme tecniche;
 - 10. Consegna dei modelli BIM sia del Progetto Esecutivo e sia per il CSP.
 - F. **2° consegna intermedia con scadenza non oltre il 20° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva – revisione documenti di cui ai punti da 1 a 10;**
 - G. **3° consegna intermedia con scadenza non oltre il 30° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva– revisione documenti di cui ai punti da 1 a 10;**

H. Consegna progetto Esecutivo con scadenza non oltre il 40° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione per la redazione dei livelli di progettazione nonché quelli riferiti alle fasi intermedie contenuti nel succitato cronoprogramma, sarà comminata una penale pari al 1‰ (uno per mille) del corrispettivo complessivamente previsto nel contratto, fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere l'eventuale maggior danno.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il Progettista nella costruzione del Piano di Lavoro.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante e del soggetto verificatore ex art. 42 D.lgs 36/2023, non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; durante l'esame degli elaborati il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Sarà compito dell'Affidatario, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, dopo le approvazioni di cui sopra, venissero richieste all'Amministrazione locale, prima o durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera, modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Affidatario dell'incarico è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

13. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ACCONTO

- a seguito della presentazione di tutti gli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato per la fase di esecuzione del piano di lavoro, del piano dei rilievi, del piano delle indagini strutturali, geologiche e di ogni altra eventuale ulteriore indagine necessaria allo svolgimento dei servizi in oggetto, degli adempimenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica delle attività d'indagine, previa verifica della completezza e corrispondenza degli stessi alle prestazioni richieste dal presente capitolato, eseguita da parte del soggetto a ciò deputato.

Il corrispettivo riconosciuto per l'acconto sarà determinato applicando il ribasso unico offerto dall'Appaltatore all'importo dei servizi, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, relativi alle attività eseguite;

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

- a seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica finale del progetto di fattibilità tecnico-economica verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente la progettazione di fattibilità tecnico-economica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica;

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

- a seguito della sottoscrizione da parte del R.U.P. della validazione basata sul rapporto conclusivo che il Verificatore deve redigere, verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva;

VIARCH E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA

- a conclusione della VIARCH ex art. 41 ed allegato I.8 del D.lgvo 36/2023, dell'ottenimento del relativo riscontro positivo da parte della competente Soprintendenza archeologica e della sorveglianza archeologica in fase di indagini preliminari e progettazione, sarà corrisposto il 60% dell'importo complessivo di cui al paragrafo n. 5 del presente capitolato inerente il servizio di verifica preventiva archeologica e sorveglianza archeologica.
- a conclusione positiva della procedura relativa alla sorveglianza archeologica in fase di esecuzione dei lavori sarà corrisposto il 40% dell'importo relativo alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica.

DIREZIONE DEI LAVORI

- in corrispondenza di ogni emissione di S.A.L. in proporzione all'esecuzione dei lavori fino alla concorrenza massima del 90 %.
- saldo dopo il collaudo dei lavori e a conclusione dell'aggiornamento catastale, della certificazione energetica, della pratica antincendio e degli adempimenti AINOP.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

- in corrispondenza di ogni emissione di S.A.L. in proporzione all'esecuzione dei lavori.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare pagamenti in acconto ulteriori rispetto a quanto sopra specificato.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipolente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del paragrafo 17 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, al fine di garantire le suddette verifiche, ciascun componente del raggruppamento dovrà emettere fattura nei confronti dell'Agenzia per le prestazioni dallo stesso eseguite, indipendentemente

dall'eventuale mandato di pagamento in favore della mandataria previsto nell'atto costitutivo.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Affidatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello "scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante e dovranno sempre essere riportate nelle fatture).

14. CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, esclusi gli importi relativi alle attività di progettazione, redazione del piano della sicurezza e coordinamento, supporto al RUP.

La cauzione dovrà essere prestata a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, iscritti negli appositi elenchi consultabili sul sito internet della Banca d'Italia, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui il fideiussore attesti che il sottoscrittore ha il potere di impegnare la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

La cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 co. 2 c.c., la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, alle stesse condizioni di quella provvisoria nonché l'impegno a rinnovare la garanzia, su richiesta dell'Agenzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La garanzia dovrà avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

I concorrenti potranno utilizzare lo schema di polizza tipo di cui all'articolo 117, comma 12 del D.Igvo 36/2023.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 106 co. 8, e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto fino ad un importo massimo del 20 per cento, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

15. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, ai sensi dell'art. 117 del D.lgvo 36/2023 e con le modalità previste dall'art. 106 del vigente Codice degli Appalti, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 106 co. 8, e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto fino ad un importo massimo del 20 per cento, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

16. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi del D.P.R. 137/2012 e della normativa vigente in materia. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del documento di approvazione dei servizi effettuati. La mancata

presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria. Il soggetto aggiudicatario dei servizi nel caso in cui i servizi abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno all'Agenzia copia dei certificati di assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza. In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, l'Agenzia potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione;

- una garanzia di responsabilità civile per danni ai sensi dell'art. 117, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, mediante polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento della campagna di indagini ed alle opere edili di ripristino dello stato dei luoghi. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

Ai sensi degli artt. 106 e 117 comma 13 del D.Lgs. 36/2023, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione dei servizi resi con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terze cose in genere, in relazione all'espletamento dei servizi o a cause ad esso connesse.

Sono da intendersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi stessi.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali, attrezzature e persone verificatesi presso i luoghi dei servizi.

17. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati sarà applicata, previa contestazione da parte del R.U.P., una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione

Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Regionale Calabria potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato **(ovvero, in caso di raggruppamento senza mandato all'incasso in favore della mandataria, i conti correnti bancari o postali dedicati alla commessa che ciascun componente del raggruppamento avrà comunicato)** prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

19. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- a consentire all'Agazia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'Aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e del contratto nonché l'ingerenza dell'Agazia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Aggiudicatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- oneri di trasferta;
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi. All'Aggiudicatario saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi;
- spese per l'esecuzione delle indagini, per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, per assistenza edile al ripristino degli elementi e delle zone indagate, spese per le opere edili di ripristino delle finiture architettoniche degli elementi e delle zone indagate, spese per l'esecuzione di scavi e saggi in fondazione compreso il completo ripristino della zona indagata, spese per l'esecuzione di scavi e saggi per indagini su opere di contenimento (muri di sostegno, ecc..) compreso il completo ripristino della zona indagata;
- spese per tutte le indagini strumentali necessarie al servizio di valutazione energetica dei componenti edilizi, spese per attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi;
- spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- comunicazione tempestiva all'Amministrazione delle eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.
- spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte. Pertanto l'aggiudicatario dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023.

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 18 del presente Capitolato;
- d) Valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto come meglio esposto ai precedenti paragrafi 7.2.9 e 7.3.12.
- e) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., per le attività di direzione lavori e di coordinamento in fase di esecuzione, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento di avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese.

21. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente paragrafo costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.lgs. 36/2023, per la cessione si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

22. SUBAPPALTO

E' consentito ricorrere al subappalto nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.

Laddove si intenda ricorrere al cd. **subappalto necessario**, relativamente alle prestazioni di spettanza dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, dovrà esserne fatta specifica ed espressa menzione nel DGUE, manifestando la volontà di subappaltare ad un laboratorio qualificato dette parti del servizio, per le quali è richiesta la relativa autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001. In tal caso, non è comunque necessario indicare in sede di offerta il nominativo del c.d. **subappaltatore necessario**.

Nell'ipotesi di subappalto necessario, trattandosi di subappalto finalizzato ad ovviare alla carenza dei requisiti e considerato che il divieto di subappalto si tradurrebbe nella mancanza dei requisiti di partecipazione, si specifica che non potrà essere attivato il soccorso istruttorio laddove l'operatore economico, seppur non autonomamente in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, non abbia manifestato espressamente nel DGUE la volontà di affidare a terzi la parte del servizio di competenza dei laboratori.

Ai fini dell'affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori devono possedere i requisiti di cui all'art. 94 e 95 del Codice e, nell'ipotesi di subappalto necessario dovranno risultare anche in possesso della richiesta autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001 (comma 2 lett. a), lett.c) e lett. c-bis). Come previsto dalle NTC 2018 e dalla Circolare n. 7 del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 21.01.2019, con riferimento alle prove di tipo distruttivo di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse devono essere effettuati a cura di un Laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001. L'esecuzione di tale prestazione può essere eseguita dal concorrente stesso, qualora il Laboratorio sia inserito nella sua struttura operativa sia in maniera stabile che mediante partecipazione alla gara in forma di raggruppamento temporaneo, ovvero può essere subappaltata ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023. Analogamente per quanto attiene i ripristini strutturali e le finiture che dovessero rendersi necessari a seguito delle prove e indagini di tipo distruttivo eseguite sugli immobili, la loro esecuzione potrà essere effettuata direttamente dal laboratorio qualificato ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 380/2001 qualora abbia i mezzi e il personale idoneo, ovvero essere anch'essa subappaltata dal concorrente ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

24. CODICE ETICO

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che i dati acquisiti verranno utilizzati solo nell'ambito della presente procedura e dei rapporti nonché adempimenti di legge a esse connessi, tra cui quelli previsti in tema di comunicazioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. 36/2023 nonché di pubblicazioni in materia di trasparenza.

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno anche il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun operatore partecipante. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice e delle altre individuate ai sensi del Regolamento.

Il responsabile per la protezione dei dati personali, è contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

26. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Pasquale Domenico Cristiano in servizio presso la Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio con sede a Catanzaro in via G. Da Fiore, 34.

Il Responsabile Unico del Progetto eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile Unico del Progetto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile Unico del Progetto provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile Unico del Progetto avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

27. VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P.

medesimo solo dopo la validazione del progetto esecutivo, mentre per la direzione lavori con la conclusione del collaudo di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023, comunque a valle dell'espletamento di tutte le attività previste, e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P.. Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico si intende avviato dalla data entro cui il futuro esecutore deve consegnare il piano operativo della sicurezza e si intende concluso non prima dell'effettiva ultimazione dei lavori e comunque fino alla rimozione del cantiere.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi affidati, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

28. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Aggiudicatario avranno accesso ad upDATE, ovvero l'ambiente di condivisione dati (ACDat) proprietario della S.A. Tutti i documenti richiesti per lo svolgimento del servizio dovranno essere caricati sulla piattaforma secondo l'articolazione del Repository, come descritto dalle Linee guida di produzione informativa "ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001".

L'Aggiudicatario si impegna a relazionarsi periodicamente con il RUP, anche attraverso riunioni periodiche, per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative alle esigenze da soddisfare, nonché orientare l'impostazione, l'implementazione e lo sviluppo del modello, la gestione dei flussi informativi e la redazione degli elaborati. Stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, i documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante, afferenti la gestione informativa del servizio, potranno essere oggetto di futuri aggiornamenti.

29. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste al paragrafo 9 del presente Capitolato Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

30. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

31. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile Unico del Progetto la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall’Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

32. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall’inizio delle attività, l’aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall’aggiudicatario e/o indette dal R.U.P. per il servizio di cui all’oggetto si terranno presso la sede dell’Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria in Catanzaro.

33. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l’italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant’altro prodotto dell’Aggiudicatario del servizio nell’ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall’Aggiudicatario del servizio all’Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

34. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s’impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L’Aggiudicatario s’impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell’Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all’oggetto dell’appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d’inosservanza degli obblighi di riservatezza, l’Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell’ulteriore danno.

35. FORO COMPETENTE

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite al Tribunale di Catanzaro.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Pasquale Cristiano

Allegati:

1. BIMSO – Specifica Operativa per OGI - RCD0045-ADD-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00001;
2. BIMMS - Method Statement – Linee guida per la produzione informativa - ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001;

3. BIMSM - Specifica Metodologica Rilievo (AS-IS) – RCD0045-ADD-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001;
4. BIMSM - Specifica Metodologica Progettazione di fattibilità tecnico-economica – RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-P00001;
5. BIMSM - Specifica Metodologica Progettazione Esecutiva – RCD0045-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001;
6. BIMSM - Specifica Metodologica Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione – RCD0045-ADD-SPECIFCSP-XX-SM-Z-C00001;
7. BIMSM - Specifica Metodologica Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – RCD0045-ADD-SPECIFCSE-XX-SM-Z-K00001;
8. Allegato 3A Fabbisogno alfanumerico Rilievo (AS-IS);
9. Allegato 3B Fabbisogno alfanumerico Progettazione di fattibilità tecnico-economica;
10. Allegato 3C Fabbisogno alfanumerico Progettazione esecutiva;
11. Allegato 4A Fabbisogno documentale Rilievo (AS-IS);
12. Allegato 4B Fabbisogno alfanumerico Progettazione di fattibilità tecnico-economica;
13. Allegato 4C Fabbisogno documentale Progettazione esecutiva;
14. ALLEGATO A_ProprietàModello;
15. ALLEGATO B_ProprietàACDat;
16. ALLEGATO C_ProprietàElementiOggettiVegetazione;
17. ALLEGATO D_CodificaElementi;
18. ALLEGATO E_CodificaSpazi;
19. ALLEGATO F_DestinazioniUso;
20. ALLEGATO G_AutorizzazioniUpDATE;
21. RCD0045-ADD-CODICEDOC-XX-SO-Z-G00001;
22. Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG) - obiettivi;
23. DOCFAP prot. n. 16530 del 25/09/2023;
24. Nulla Osta Mibact Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Reggio Calabria MIBACT MIC|MiC_SABAP-RC|19/07/2021|0006399-P, assunto al prot. 14981 del 20/07/2021;
25. Parere favorevole Mibact Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Reggio Calabria prot. 5390 del 15/06/2021, assunto al prot. 12720 del 18/06/2021.